

CORAGGIO
DI FARE E
DI IMPARARE

2018

RELAZIONI E BILANCIO

VERA  Protezione

PRONTI ALLA VITA

Crescere, rinnovarsi, evolvere

Vivere significa trasformare se stessi e il mondo con nuove idee e progetti e acquisire una più elevata consapevolezza di sé.

Il segno pittorico segue l'evoluzione di Cattolica Assicurazioni e il tratto circolare svela la forma dell'angelo, simbolo per eccellenza della Compagnia, che protegge la vita in ogni suo momento.

La vita stessa è mutamento e trasformazione, in una circolarità che si completa e arricchisce nel tempo: essere "pronti alla vita" è cogliere ogni giorno la ricchezza dell'esistenza per realizzare la propria natura, affrontare le sfide del mondo senza paura, essere capaci di cambiare rimanendo fedeli alla propria essenza più autentica e ai propri valori.

Relazioni e Bilancio

———— al 31 dicembre 2018 ————

Assemblea del 29 marzo 2019



Vera Protezione S.p.A.

Sede legale in Italia - Via Carlo Ederle, 45 - 37126 Verona - Pec: veraprotezione@pec.gruppocattolica.it - Capitale Sociale Euro 47.500.000,00 (i.v.)
Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona, Codice Fiscale e Partita IVA 05913510961 - Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni
04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2709 del 12/06/2009 - Iscrizione all'Albo delle Imprese
di Assicurazione n. 1.00171 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n. 019

www.veraassicurazioni.it

ADEMPIMENTI SOCIETARI

Verona, 12 marzo 2019

Alla cortese attenzione

del **SOCIO UNICO**
sede

e dei componenti
il Consiglio di Amministrazione
il Collegio Sindacale

della Società Vera Protezione S.p.a.

Si informa che l'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta, **in prima convocazione giorno venerdì 29 marzo 2019 alle ore 9.00**, presso la sede legale in Verona, Via Carlo Ederle 45, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno sabato 30 marzo 2019, medesimi ora e luogo, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 e della relazione che lo accompagna con conseguenti e correlate deliberazioni;
- 2) politiche di remunerazione.

L'intervento in Assemblea è regolato a norma di legge e di Statuto.

In caso di impossibilità a partecipare, o di partecipazione in audio/video, invitiamo ad avvisare l'Ufficio Adempimenti Societari della Società, con cortese anticipo.

Con i migliori saluti.

Il Presidente

(Prof. Maurizio Comoli)



Vera Protezione S.p.A.

Sede legale in Italia - Via Carlo Ederle, 45 - 37126 Verona - Pec: veraprotezione@pec.gruppocattolica.it - Capitale Sociale Euro 47.500.000,00 (i.v.)
Iscrizione al Registro delle Imprese di Verona, Codice Fiscale e Partita IVA 05913510961 - Partita IVA del Gruppo IVA Cattolica Assicurazioni
04596530230 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2709 del 12/06/2009 - Iscrizione all'Albo delle Imprese
di Assicurazione n. 1.00171 - Società del Gruppo Cattolica Assicurazioni iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi presso IVASS al n. 019

www.veraassicurazioni.it

INDICE

1. Organi statutari

- Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione Generale

2. Relazione sulla Gestione

- Scenario Macroeconomico
- Mercati Finanziari
- Settore assicurativo
- Normativa di settore
- Provvedimenti in materia fiscale
- Fatti di rilievo
- I risultati aziendali in sintesi
- La gestione caratteristica
- La gestione patrimoniale e finanziaria
- Attività di ricerca e sviluppo - nuovi prodotti
- Politica riassicurativa
- Struttura esterna
- Personale
- Altre informazioni
 - *Sistema di governo societario e di controllo interno*
 - *Gestione dei reclami*
 - *Fatti di rilievo dei primi mesi del 2019*
 - *Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti*
 - *Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate*
 - *Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento*
 - *Azioni proprie*
 - *Azioni di nuova emissione*
 - *Evoluzione prevedibile della gestione*

3. Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018

Parte A – Criteri di Valutazione

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Parte C – Altre informazioni

4. Relazione del Collegio Sindacale

5. Relazione della Società di Revisione

ORGANI STATUTARI

❖ Consiglio di Amministrazione

Presidente	Maurizio Comoli
Vice Presidente	Antonio Crisafulli
Amministratore Delegato	Marco Passafiume Alfieri
Consiglieri	Matteo Accordi Stefano Bee Salvatore La Torre Luca Vanetti

❖ Collegio Sindacale

Presidente	Alberto Centurioni
Sindaci effettivi	Alessandro Copparoni Saverio Ugolini
Sindaci supplenti	Vittorio Belviolandi Martino Meneghini

❖ Direzione Generale

Direttore Generale	Piero Massimo Andreoni
---------------------------	------------------------

Relazione sulla Gestione

SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2018 è stato caratterizzato da una crescita particolarmente vivace e solida nei primi sei mesi, seguita poi da una decelerazione evidente nelle principali aree economiche del globo.

Con una proiezione di crescita annuale nell'intorno del +3%, gli Stati Uniti si avviano a registrare uno dei cicli espansivi più lunghi nella loro storia, grazie anche al sostegno delle politiche fiscali implementate dall'amministrazione Trump.

Coerentemente con questo quadro il mercato del lavoro è particolarmente tonico con la disoccupazione a livelli storicamente bassi, al di sotto del 4%, e un tasso di partecipazione della forza lavoro che ha toccato punte del 63%.

Gli indicatori di fiducia del settore manifatturiero e dei servizi, dopo aver registrato dei livelli particolarmente elevati nei primi mesi dell'anno, pur rimanendo in campo decisamente espansivo, hanno cominciato a ripiegare, anche in relazione ad una flessione degli scambi commerciali globali.

A tal riguardo si rilevano alcuni elementi di incertezza di natura geo-politica, che hanno inciso negativamente sulla sostenibilità della crescita soprattutto nel secondo semestre: su tutti la volontà dell'attuale amministrazione americana di intraprendere un confronto con le altre aree economiche del globo che porti a un ribilanciamento dei flussi commerciali in favore degli Stati Uniti, anche attraverso atti conflittuali come l'imposizione di dazi su una serie di merci provenienti dall'estero.

La revisione dei trattati del NAFTA fino alla provocazione relativa alla ventilata uscita dall'organizzazione mondiale del commercio, passando per una serie di misure restrittive nei confronti di beni e servizi provenienti dalla Cina e dall'Unione Europea, costituiscono una sequenza di azioni unilateralmente ostili che segnalano, da un lato la ricerca di consenso nell'opinione pubblica da parte del Presidente Trump in occasione delle elezioni di medio termine, dall'altro il tentativo di arginare la rapida evoluzione del colosso cinese in un settore strategico come quello della ricerca tecnologica.

La Federal Reserve si è mossa in questo quadro non semplice, in cui tutti gli indicatori, compresi l'inflazione core e i salari, hanno registrato livelli tonici ma su cui, al tempo stesso, hanno gravato elementi di particolare incertezza, oltre a un tentativo da parte del Presidente Trump di limitare uno dei punti di forza imprescindibili della Banca Centrale americana, ovvero la sua imparzialità ed indipendenza di azione. L'avvicinamento alla guida dell'istituto di politica monetaria da Janet Yellen a Jerome Powell ha comunque garantito continuità di approccio, con la prosecuzione del percorso di graduale normalizzazione dei tassi: nel corso dell'anno ci sono stati quattro rialzi da 25 punti base in coincidenza delle riunioni di marzo, giugno, settembre e dicembre, che hanno riportato il tasso guida al livello del 2,5%.

Le dinamiche di crescita europee, passato il picco di inizio anno, hanno registrato una graduale ma inesorabile flessione, con la rilevazione del Pil aggregato nel terzo trimestre in calo a +1,6% e una proiezione per l'anno nel suo complesso più contenuta rispetto a quanto potevano far sperare i dati del primo semestre.

Il fermento in termini di produzione industriale, investimenti e consumi che aveva determinato una chiusura dell'anno precedente con un dato sorprendentemente positivo di crescita (+2.8%), si è andato raffreddando nel corso dell'anno, con gli indicatori di fiducia manifatturiera e dei servizi che, pur rimanendo in territorio espansivo e lontani da una situazione recessiva, sono andati gradualmente diminuendo. Sul blocco della moneta unica hanno inciso fattori di incertezza politica, sia interna che internazionale: tra questi ultimi si annoverano i timori di un rallentamento delle dinamiche commerciali a seguito di un approccio maggiormente bilaterale e meno coordinato da parte degli Stati Uniti.

A ciò si aggiungono delle questioni interne che nel corso dell'anno hanno spostato nuovamente il focus del rischio politico sull'Europa: l'affermazione di partiti populistici e orientati a una politica economica meno rigorosa in Italia e l'incapacità di affrontare in maniera risolutiva la questione

dei flussi migratori provenienti dal Medioriente e dall’Africa costituiscono delle fonti di incertezza che hanno influenzato negativamente una crescita fragile ed eterogenea. Sullo sfondo, poi, sono rimaste le negoziazioni per la Brexit, ancora lente e conflittuali, con il termine di marzo del 2019 a incombere sulle parti coinvolte.

La Banca Centrale Europea ha proseguito nel fornire supporto all’economia dell’Eurozona in questo quadro di generale raffreddamento della crescita attraverso un’uscita estremamente graduale dal programma di acquisti di strumenti obbligazionari sul mercato. Nel corso del meeting di giugno, Mario Draghi ha comunicato la volontà della BCE di ridurre ulteriormente tali acquisti a partire dal mese di ottobre per poi azzerarli per fine anno. L’istituto di Francoforte ha monitorato con grande attenzione le dinamiche di inflazione che hanno mostrato una flessione nel corso dei primi mesi dell’anno, per poi registrare una ripresa a maggio, legata soprattutto ad una risalita del prezzo del petrolio ben più decisa rispetto alle previsioni. Le pressioni al rialzo sui salari si sono materializzate solo a partire dal secondo trimestre, ma non hanno avuto particolari riflessi sull’inflazione core, slegata dagli elementi più volatili come cibo ed energia, che è rimasta nell’intorno dell’1%.

L’andamento dei principali indicatori economici italiani non si discosta da quello descritto per il resto dell’Eurozona, con un dato di crescita tendenziale per il 2018 frenato da un terzo trimestre praticamente stagnante e complessivamente più basso del +1,6% messo a segno nel 2017. Sul Paese ha gravato non tanto l’incertezza tipica della fase pre-elettorale quanto la definizione, dopo due mesi di sostanziale stallo, di un accordo di governo basato sulla convergenza dei due principali partiti populistici, Lega Nord e Movimento 5 Stelle. Le prospettive di politiche economiche che possano implicare un innalzamento dei livelli di indebitamento, al di fuori dei vincoli stabiliti con gli altri partner del blocco, e di una più ampia ridiscussione dell’impianto delle istituzioni europee, hanno determinato un brusco aumento dei premi al rischio sia sul debito pubblico che su quello delle principali banche nazionali. L’incertezza sulla gestione prospettica delle finanze pubbliche ha indebolito un quadro tutto sommato stabile in cui le condizioni finanziarie per il settore privato sono rimaste decisamente espansive per gran parte dell’anno e consumi ed occupazione hanno vissuto un rilancio nei primi mesi dell’anno.

L’economia giapponese rimane su un percorso di recupero, nonostante una battuta d’arresto nei primi mesi dell’anno, una flessione che non si registrava dal 2015. Il dato di una crescita a zero nel terzo trimestre lascia intravedere un risultato finale non particolarmente brillante per il 2018. Un contributo positivo alla crescita è comunque arrivato dalla domanda interna, sia privata che pubblica, con le vendite al dettaglio in rialzo anche nel terzo trimestre, mentre sul canale estero grava l’incognita di un’escalation protezionistica. A controbilanciare questo elemento, il graduale indebolimento registrato dallo yen nei confronti del dollaro ha sicuramente sostenuto le dinamiche di export.

La Bank of Japan prosegue incessantemente nella sua azione di stimolo monetario, in un quadro in cui l’inflazione non riesce a tendere stabilmente verso l’obiettivo del 2%, e i tassi di interesse rimangono in territorio negativo fino alla scadenza decennale.

Seppure in un quadro eterogeneo, anche gli indicatori di sorpresa economica dei Paesi Emergenti hanno mostrato una sempre maggiore debolezza con il passare dei mesi. L’incertezza legata ai rischi di una guerra commerciale su scala globale ha influenzato negativamente la fiducia delle imprese in molti Paesi, così come il recupero delle materie prime, le cui spinte positive derivanti dai fondamentali di domanda e offerta sono state smorzate dai rischi geopolitici.

Il Pil cinese rimane sostenuto anche nel 2018, con la rilevazione a fine settembre che, a +6,5%, lascia intuire una moderazione della crescita controllata accuratamente dal governo di Xi Jinping.

MERCATI FINANZIARI

Mercati obbligazionari

Dopo un rialzo piuttosto accentuato nei primi mesi dell'anno, sulla scorta di dati macro particolarmente brillanti, i tassi base hanno successivamente registrato una flessione riconducibile a diversi fattori. Le dinamiche di inflazione deludenti e i rischi legati a una retorica volta al protezionismo da parte degli Stati Uniti hanno determinato un ripiegamento dei tassi tedeschi, percepiti come investimento sicuro in una fase di crescente incertezza. A questo movimento ha contribuito senza dubbio l'impasse politica seguente alle elezioni italiane, sfociata poi nella formazione di un governo che ha aggregato le principali forze populiste del Paese. Proprio questo evento ha caratterizzato la parte centrale del 2018, con un aumento della volatilità sugli spread dei Paesi periferici e un'ulteriore riduzione dei tassi core. Dopo un sussulto al rialzo nei mesi successivi all'estate, la sequenza di sorprese negative per dati macroeconomici deludenti e la crescente incertezza legata all'esito delle negoziazioni sulla Brexit hanno compresso i tassi tedeschi e americani verso la fine dell'anno.

Al termine del 2018 il titolo governativo a dieci anni americano ha registrato un rendimento pari al 2,68% (+27 punti base da inizio anno), mentre il titolo con scadenza due anni ha chiuso a 2,49% (+61 punti base da inizio anno). I corrispettivi titoli tedeschi hanno evidenziato rendimenti pari allo 0,24% sulla scadenza a dieci anni e al -0,61% su quella a due anni con, rispettivamente, una diminuzione di 19 e un incremento di 3 punti base. Il tasso governativo italiano a dieci anni registra un livello di 2,74% a fine anno (+72 punti base da inizio anno), mentre quello a due anni chiude l'anno a 0,47% con un incremento di 72 punti rispetto alla fine dell'anno precedente.

Mercati azionari

I mercati azionari hanno registrato andamenti mediamente negativi a livello globale. Dopo un'iniziale fase positiva, le prese di beneficio hanno portato in territorio negativo la maggior parte degli indici mondiali. Successivamente i listini si sono mossi in maniera maggiormente indipendente, in relazione a vicende geopolitiche ed economiche peculiari. Nell'ultimo trimestre le borse hanno risentito di una generale revisione al ribasso delle stime di crescita, soprattutto per i paesi sviluppati.

Gli effetti positivi sulle borse americane delle riforme fiscali targate Trump si sono ben presto esauriti, lasciando spazio, nel corso dell'anno, ai timori per l'introduzione dei dazi, soprattutto verso la Cina. Tra accelerazioni e marce indietro, la guerra commerciale tra le prime due potenze economiche mondiali ha tenuto col fiato sospeso i mercati per tutta l'ultima parte dell'anno, con un aggravamento nell'ultimo mese che ha portato i listini americani a correzioni dell'ordine del 20% rispetto ai massimi dell'anno. Il rimbalzo degli ultimi giorni dell'anno, dovuto a posizioni più accomodanti da parte della Federal Reserve sul percorso rialzo dei tassi, non è bastato a risollevarne uno dei peggiori mesi di dicembre di sempre.

Le borse europee, pur con un minore grado di volatilità, hanno avuto un andamento analogo, con la prima parte dell'anno che si è conclusa intorno alla parità e un secondo semestre decisamente negativo.

Dopo il rally seguito alle elezioni politiche italiane, la borsa di Milano aveva registrato una delle migliori performance, non solo tra i mercati europei, ma anche a livello globale. Dopo la formazione del governo, l'incertezza sulle politiche economiche e di bilancio, accompagnata dal forte allargamento dello spread dei titoli governativi domestici, ha gravato pesantemente sul FtseMib, in particolare sul comparto bancario, riportandolo sotto la parità. La borsa tedesca, che è quella maggiormente esposta all'export, ha subito più delle altre le tensioni commerciali globali, risultando la peggiore a fine anno.

I mercati emergenti hanno vissuto un 2018 particolarmente negativo, durante il quale è stata erosa metà dell'ottima performance riportata nell'anno precedente. Il rialzo dei tassi americani ha reso relativamente meno conveniente l'investimento in questi paesi, favorendo il deflusso di capitali. Guardando ai singoli paesi, tuttavia, emerge un quadro estremamente variegato: la maggior parte dei mercati emergenti ha chiuso intorno alla parità, mentre la performance negativa dell'indice che li rappresenta è derivata in realtà prevalentemente da Cina e Messico, i due paesi maggiormente coinvolti nella guerra commerciale con gli USA.

Le performance annuali, al lordo dei dividendi, sono state le seguenti: negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha registrato una performance del -4,4% e il Nasdaq del -2,8%; in Europa l'Eurostoxx 50, il Dax e il FtseMib hanno registrato cali, rispettivamente, dell'11,3%, del 18,3% e del 13,6%; in Giappone il Nikkey ha registrato un calo del 10,4%. L'indice MSCI dei paesi emergenti ha chiuso a -14,8%, con Shangai a -22,7% e Hong Kong a -10,6%.

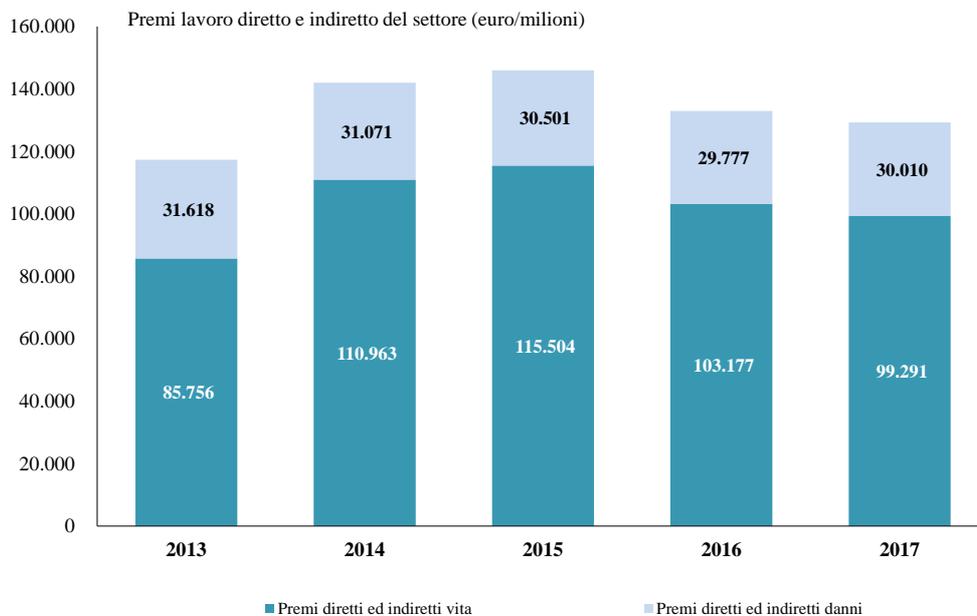
Mercati dei cambi

Dopo una fase di iniziale debolezza, in scia all'andamento dell'anno precedente, nel secondo trimestre dell'anno il dollaro ha ripreso forza verso le principali valute mondiali.

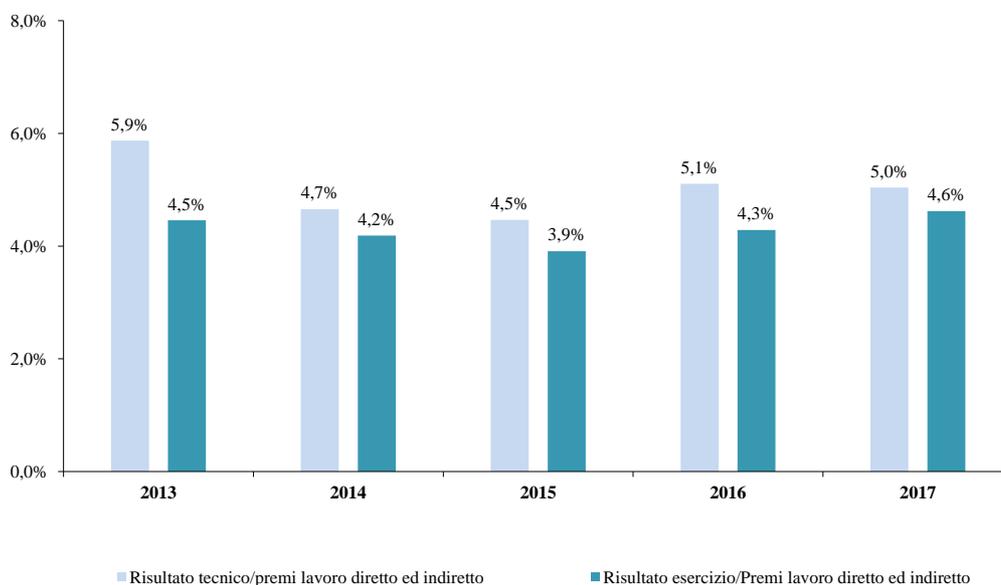
L'avvicendamento tra Yellen e Powell alla presidenza della Federal Reserve ha infatti comportato una maggiore determinazione nel percorso di rialzi dei tassi. Inoltre l'economia americana, a dispetto dei timori per le politiche commerciali introdotte dal presidente Trump, ha continuato a mostrarsi solida, raggiungendo l'apice a metà anno. Alla forza del dollaro ha contribuito anche la politica monetaria della Banca Popolare Cinese, volta a indebolire la valuta locale. Lo Yen si è invece rafforzato nei confronti del dollaro, specialmente nella seconda parte dell'anno: di fronte alle incertezze sull'economia cinese, ha beneficiato particolarmente del suo status di bene rifugio. Il dollaro ha concluso l'anno a 1,145 verso l'euro, mentre alla stessa data erano necessari 109,7 yen per acquistare un biglietto verde.

SETTORE ASSICURATIVO

Si riportano nei grafici che seguono alcuni dati riepilogativi pubblicati dall'ANIA¹ per il settore assicurativo per il periodo 2013-2017.



Principali indici settore assicurativo (%)



Secondo ANIA nel 2018 i premi contabilizzati totali (danni e vita) del portafoglio diretto italiano dovrebbero sfiorare i 137 miliardi, in aumento del 5% rispetto al 2017. Il business assicurativo

¹Fonte ANIA - L'assicurazione italiana 2017-2018, pubblicazione luglio 2018.

complessivo tornerebbe così a crescere dopo il calo del biennio precedente (-2,4% nel 2017 e -8,8% nel 2016). Al risultato del 2018, contribuirebbe sia lo sviluppo positivo dei premi del comparto danni (+1,7%) sia la buona performance di crescita dei premi dei rami vita (+5,5%). L'incidenza dei premi complessivi sul PIL aumenterebbe, passando dal 7,6% del 2017 al 7,8% del 2018.

Nel settore vita si assisterebbe nel 2018 a un'inversione significativa di tendenza: dopo due anni di contrazione (-3,6% nel 2017 e -11% nel 2016) i premi vita tornerebbero a crescere del 5,5% per un volume di oltre 104 miliardi.

Complessivamente l'incidenza del volume dei premi contabilizzati del settore vita rispetto al PIL salirebbe dal 5,7% nel 2017 al 5,9% nel 2018.

Sulla base dei dati di mercato dei premi lordi contabilizzati al 30 settembre 2018, delle imprese italiane e delle rappresentanze extra-UE, (Ania Trends, n. 10, dicembre 2018), i premi totali rami danni e vita sono in aumento del 5,2%, i rami danni crescono del 2,1% e i rami vita del 6,1%.

NORMATIVA DI SETTORE

Nell'articolato panorama di interventi del legislatore e delle autorità di settore che ha caratterizzato l'esercizio, si ricordano alcune novità normative che hanno interessato il settore assicurativo e la Società.

Regolamenti IVASS, provvedimenti modificativi e lettere al mercato

Provvedimento IVASS 14 febbraio 2018, n. 68

Il provvedimento reca le modifiche al regolamento ISVAP 18 febbraio 2008, n. 14, al regolamento ISVAP 4 aprile 2008, n. 22 e al regolamento ISVAP 3 giugno 2011, n. 38 (per quest'ultimo in particolare con riferimento alle nuove disposizioni per la determinazione del tasso medio di rendimento della gestione separata). Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 5 marzo 2018, n. 53.

Provvedimento IVASS 26 aprile 2018, n. 73

Il provvedimento apporta modifiche al "Regolamento in materia di pubblicità e trasparenza dei dati e delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'IVASS" del 2014. Il provvedimento modifica gli articoli 2, 4, 7, 9, 10, 12, 13, 14, 19, 20, 23, 25, 26 e abroga gli articoli 5 ("Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"), 15 ("Dati aggregati relativi all'attività istituzionale") e 24 ("Differimento nella pubblicazione di informazioni, dati e documenti"). Viene inoltre introdotto l'art. 23-bis ("Accesso civico generalizzato"). Il provvedimento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla G.U. 11 maggio 2018, n. 108.

D. lgs. 21 maggio 2018, n. 68

In data 16 giugno 2018, è stato pubblicato nella G. U. n. 138, il d. lgs. 21 maggio 2018, n. 68 di attuazione della Direttiva (UE) 2016/97 relativa alla distribuzione assicurativa ("IDD"). Gli artt. 3 e 4 del decreto stabiliscono una serie di disposizioni transitorie e finali di dettaglio. Gli artt. 1 e 2 del decreto, invece, recanti rispettivamente le modifiche al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP") ed al d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), si sono applicate a partire dal 1° ottobre 2018. Il decreto interviene in modifica del codice delle assicurazioni private introducendo essenzialmente: il concetto di distribuzione assicurativa all'interno del codice delle assicurazioni private; il concetto di "governo del prodotto"; una revisione delle regole di condotta in specie nella fase precontrattuale anche con riguardo alle modalità di pagamento dei premi; una semplificazione e standardizzazione delle informazioni ai clienti; una rinnovata dimensione del coordinamento tra autorità di controllo nazionali e internazionali (in caso di distribuzione in regime di libera prestazione o di libertà di stabilimento nel territorio UE).

Regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38

Il regolamento concerne la disciplina del sistema di governo societario dell'impresa e del gruppo, in attuazione degli artt. da 29-bis a 30-septies e 215-bis del CAP, della Direttiva Solvency II e del Regolamento delegato (UE) 35/2015. Le disposizioni regolamentari implementano le Linee Guida emanate da EIOPA sul sistema di governo societario e riprendono le previsioni, compatibili con il nuovo quadro normativo primario, in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, politiche di remunerazione e riassicurazione passiva. Il regolamento ha abrogato il regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20, recante disposizioni in materia di controlli interni, gestione dei rischi, compliance ed esternalizzazione, il regolamento ISVAP 9 giugno 2011, n. 39, relativo alle politiche di remunerazione nonché la circolare ISVAP n. 574/2005 in materia di riassicurazione passiva. Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella G.U. 21 luglio 2018, n. 168.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 39

Il regolamento innova il procedimento sanzionatorio, definendo i criteri per l'individuazione della "rilevanza" della violazione, la nozione di fatturato per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie e l'accertamento unitario di più violazioni. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° ottobre 2018.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 40

Il regolamento sulla distribuzione assicurativa e riassicurativa reca una disciplina organica con riferimento alle regole di accesso al mercato, di esercizio dell'attività, di condotta nella fase di vendita alla clientela, anche nel caso di promozione e collocamento a distanza, di formazione e aggiornamento professionale degli operatori. Il regolamento che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° ottobre 2018.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 41

Il regolamento sulla trasparenza, pubblicità e realizzazione dei prodotti introduce alcune semplificazioni sui i documenti informativi precontrattuali (DIP) nel formato e con contenuti standardizzati, per agevolare la comprensione e la comparazione dei prodotti (vita e danni) da parte dei consumatori, e l'obbligo di gestione digitale dei contratti assicurativi. Il regolamento, che è stato pubblicato sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218, è entrato in vigore il 1° gennaio 2019.

Regolamento IVASS 2 agosto 2018, n. 42

Il regolamento determina gli elementi della Relazione sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria, dell'impresa e del gruppo ("SFCR") che devono essere oggetto di verifica da parte del revisore legale o della società di revisione legale nonché le relative modalità di svolgimento (c.d. revisione esterna).

Le principali modifiche introdotte dal regolamento rispetto alla lettera al mercato del 7 dicembre 2016 con cui IVASS era intervenuta in materia per fornire le indicazioni per le attività di revisione delle informazioni Solvency II per il mercato, con riferimento agli esercizi 2016 e 2017, riguardano in particolare:

1. Il contenuto della revisione (artt. 4 e 5): l'ambito dell'attività di revisione esterna, oltre che riguardare lo Stato patrimoniale e i Fondi propri ammissibili, viene estesa anche ai requisiti patrimoniali di solvibilità;
2. Il conferimento dell'incarico di revisione esterna (art. 6): l'incarico di revisione ha durata di tre anni, rinnovabile per non più di due volte;
3. Il termine di messa a disposizione della documentazione (art. 10): il SFCR, approvato dall'organo amministrativo deve essere messo a disposizione al revisore, almeno quindici giorni prima della data di pubblicazione;
4. Lo svolgimento della revisione esterna (art. 7): il revisore legale redige non più una sola relazione, relativa a stato patrimoniale e fondi propri ammissibili, ma due distinte relazioni riguardanti: a) la revisione esterna completa, già prevista nella precedente normativa, relativa

a stato patrimoniale e fondi propri ammissibili; b) la revisione esterna limitata relativa ai requisiti patrimoniali di solvibilità.

Il regolamento è entrato in vigore il giorno successivo alla sua data di pubblicazione sulla G.U. 19 settembre 2018, n. 218. Le disposizioni ivi contenute si applicano a partire dalla Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria relativa all'esercizio 2018.

Provvedimento IVASS 2 agosto 2018, n. 76

Il provvedimento reca le modifiche ai regolamenti ISVAP 14 novembre 2007, n. 9, 9 maggio 2008, n. 23 e 19 maggio 2008, n. 24 rese necessarie dall'entrata in vigore della Direttiva (UE) n. 2016/97 – "IDD" in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. La revisione dell'impianto regolamentare è finalizzata a garantire la coerenza formale e sostanziale della normativa secondaria dettata dall'Istituto con le nuove disposizioni in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa. In tale opera di revisione si è inteso contenere il più possibile le modifiche al fine di garantire continuità alle attuali norme, mantenendo la struttura dei regolamenti modificati.

Lettera al mercato IVASS del 28 marzo 2018, n. 93319

La lettera al mercato reca chiarimenti relativamente all'adempimento degli obblighi anticiclaggio introdotti dal d. lgs. 25 maggio 2017, n. 90, attuativo della Direttiva (UE) 2015/849 ("IV Direttiva AML") in vista della scadenza del periodo transitorio ivi previsto per la pubblicazione della normativa di attuazione da parte delle autorità competenti. Le indicazioni contenute nella lettera al mercato concernono il periodo successivo alla scadenza del predetto transitorio e sono applicabili a partire dal 29 marzo 2018. Il rispetto da parte dei soggetti obbligati di tali indicazioni assicura la conformità con il nuovo quadro legislativo fino all'emanazione delle nuove disposizioni di attuazione.

Lettera al mercato IVASS del 18 dicembre 2018, n. 278147

La lettera richiama l'attenzione delle imprese nella redazione delle informazioni contenute nel reporting di vigilanza per finalità prudenziale (incluso il Quantitative Reporting Template - "QRT"), a partire dalla rilevazione riferita al 31 dicembre 2018 e fornisce indicazioni per la compilazione del template S.14.01 relativo a informazioni specifiche sull'analisi delle obbligazioni vita.

Altre novità normative

Delibera CONSOB n. 20307 del 15 febbraio 2018

Con la delibera n. 20307 si è proceduto ad una abrogazione integrale delle disposizioni contenute nel Regolamento Intermediari precedentemente in vigore e alla contestuale adozione di un nuovo Regolamento Intermediari. Il nuovo Regolamento comprende le regole sulla distribuzione dei prodotti assicurativi dei rami vita III e V direttamente da parte delle imprese di assicurazione o tramite gli intermediari assicurativi iscritti alla sezione D del R.U.I.. Contestualmente al nuovo Regolamento Intermediari è stato altresì adottato un nuovo Protocollo d'Intesa tra CONSOB e Banca d'Italia per il coordinamento delle rispettive funzioni di regolamentazione e vigilanza in materia di gestione dei conflitti di interesse potenzialmente pregiudizievoli per i clienti. Il nuovo Regolamento Intermediari è entrato in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione nel S.O. n. 7 alla G.U. 19 febbraio 2018, n. 41.

Regolamento UE 2016/679

Il regolamento, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), è direttamente applicabile in tutti gli Stati membri dal 25 maggio 2018 e concerne la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali. Il GDPR è un testo che ha l'obiettivo di uniformare le leggi europee sul trattamento dati: si compone di 99 articoli e istituisce alcune novità come il diritto all'oblio (gli utenti possono chiedere di rimuovere informazioni a proprio riguardo), la "portabilità" dei dati (si possono scaricare e trasferire dati da una piattaforma all'altra senza vincolarsi a un certo account) e l'obbligo di notifica in caso di data breach (le aziende, se subiscono fughe di informazioni sensibili, devono comunicarlo entro 72

ore). I destinatari sono i “titolari del trattamento”, ossia chi gestisce le informazioni: privati e, soprattutto, aziende.

PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

Si segnalano le principali novità che hanno caratterizzato l'esercizio.

Il d.l. 16 ottobre 2017, n. 148 (c.d. “Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2018, convertito nella l. 4 dicembre 2017, n. 172), in materia di IVA, all'art. 3 ha esteso, a partire dal 2018, l'ambito soggettivo di applicazione dello split payment (scissione dei pagamenti, ovvero il meccanismo che prevede l'indicazione in fattura del solo corrispettivo al netto dell'IVA, che viene versata all'Erario direttamente dal soggetto cessionario o committente) assoggettando a tale meccanismo di assolvimento dell'IVA anche gli enti pubblici economici e tutte le società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 11-bis dello stesso decreto ha previsto la possibilità di utilizzare la firma digitale per la conclusione di alcuni atti legati a determinate operazioni societarie, come la trasformazione, la fusione e la scissione e i contratti aventi ad oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda.

La legge di bilancio 2018 (l. 27 dicembre 2017, n. 205), all'art. 1, comma 2 ha previsto la sterilizzazione dell'incremento dell'aliquota IVA rinviando gli aumenti al 1° gennaio 2019. L'intervento legislativo “completa” quanto contenuto nell'ambito del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, c.d. “Decreto collegato alla Finanziaria 2018”, e pertanto nel corso del 2018 non ci sono stati aumenti delle aliquote dell'IVA.

Per effetto dell'entrata in vigore della Finanziaria 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicata sulla G.U. del 31 dicembre 2018 n. 302) è confermato il mantenimento per il 2019 dell'aliquota IVA ridotta del 10% (passerà al 13% dal 2020) e dell'aliquota IVA ordinaria del 22% (passerà al 25,2% nel 2020 e al 26,5% dal 2021).

La legge di Bilancio 2018 aveva previsto altresì la proroga di un anno per il maxi ed iper ammortamento: le imprese hanno beneficiato dell'iper ammortamento in relazione agli acquisti effettuati entro il maggior termine del 31 dicembre 2018 (anziché 31 dicembre 2017).

L'art. 7, c. 1, del c.d. “Decreto Dignità” (pubblicato sulla G.U. 13 luglio 2018, n. 161, convertito nella l. 9 agosto 2018, n. 96), in relazione agli investimenti effettuati successivamente al 14 luglio 2018 (data di entrata in vigore del decreto in esame) ha subordinato l'applicazione dell'iper ammortamento alla condizione che i beni agevolabili siano destinati a strutture produttive situate in Italia.

La già richiamata legge “Finanziaria 2019” ha confermato ulteriormente la proroga dell'iper ammortamento entro il 31 dicembre 2019, ovvero, entro il 31 dicembre 2020 a condizione che entro il 31 dicembre 2019 il relativo ordine sia accettato dal venditore e sia effettuato il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. La maggiorazione non opera per gli investimenti che usufruiscono della maggiorazione del 150% prevista dalla Finanziaria 2018. È altresì confermata la proroga, per i soggetti che effettuano nel suddetto periodo investimenti in beni immateriali strumentali di cui alla Tabella B, Finanziaria 2017, del maxi ammortamento, ossia dell'incremento del costo di acquisizione del 40%.

Sono state, inoltre, definite semplificazioni per la tassazione delle plusvalenze relative alle partecipazioni e per la tassazione delle plusvalenze: non è più prevista la distinzione tra partecipazioni qualificate e non qualificate, ma le medesime sono tassate con l'aliquota unica del 26% a titolo di imposta.

È stato confermato che, per le imprese che effettuano attività di formazione, a decorrere dal 2018 spetta un credito d'imposta pari al 40% delle spese relative al costo aziendale del personale

dipendente per il periodo occupato nella formazione svolta per acquisire e consolidare le conoscenze tecnologiche previste dal Piano Nazionale Impresa 4.0.

È esclusa la formazione ordinaria/periodica organizzata dall'impresa per conformarsi alla normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro/protezione dell'ambiente e ad ogni altra normativa obbligatoria in materia di formazione.

Il credito d'imposta in esame è riconosciuto fino ad un massimo annuo di 300 mila euro per ciascun beneficiario per le citate attività di formazione pattuite con contratti collettivi aziendali/territoriali. I costi relativi alle spese agevolabili devono essere certificati dal soggetto incaricato della revisione legale/collegio sindacale/professionista iscritto nel Registro dei revisori legali (la certificazione deve essere allegata al bilancio). Con la Circolare 3 dicembre 2018, n. 412088, il MISE ha fornito chiarimenti in merito all'agevolazione riconosciuta per il 2018. In particolare è stato precisato che:

- l'agevolazione spetta anche per i corsi / lezioni on line (elearning e streaming);
- in caso di attività formative svolte a beneficio di dipendenti appartenenti ad imprese diverse dello stesso gruppo, la relazione illustrativa può essere redatta con riferimento ad un unico progetto formativo e può essere predisposto un unico registro didattico;
- il credito d'imposta è cumulabile con i contributi per i Piani formativi finanziati dai Fondi Interprofessionali.

Va infine evidenziato che, in sede di approvazione della Finanziaria 2019, si riscontra un emendamento che dispone la proroga anche per il 2019 del credito d'imposta in esame differenziandone la misura in base alla dimensione dell'impresa (50% per le piccole imprese, 40% per le medie imprese, 30% per le grandi imprese) e riducendo, per le grandi imprese, il limite massimo annuale da euro 300 mila ad euro 200 mila.

La Finanziaria 2017 con l'aggiunta del "Titolo V-bis", composto dagli artt. da 70-bis a 70-duodecies, al D.P.R. 26 novembre 1972, n. 633, ha introdotto nell'ordinamento nazionale la disciplina del "Gruppo IVA", le cui disposizioni attuative sono state fissate dal d.m. 6 aprile 2018. Il Gruppo IVA, la cui costituzione è opzionale, vincola tutti i soggetti per i quali sussistano congiuntamente gli specifici vincoli di natura finanziaria, economica ed organizzativa.

L'art. 70-bis, comma 1, dispone che possono partecipare al Gruppo IVA i soggetti passivi IVA stabiliti in Italia tra i quali intercorrono i vincoli finanziario, economico e organizzativo di cui al citato art. 70-ter; i predetti vincoli devono sussistere congiuntamente. L'assenza anche soltanto di uno dei tre preclude quindi la possibilità di costituire il Gruppo IVA.

Con la già citata legge di Bilancio 2018, è stato introdotto dal 1° gennaio 2019 l'obbligo di emissione della fattura elettronica che riguarda tutti gli operatori residenti, stabiliti / identificati in Italia. Sono escluse le operazioni effettuate / ricevute verso / da soggetti non stabiliti in Italia, ad eccezione dei contribuenti minimi / forfetari / agricoltori.

Con l'entrata in vigore dell'obbligo della fatturazione elettronica, è stato abrogato l'art. 21, d.l. 31 maggio 2010, n. 78, con riferimento alle operazioni di cessione di beni e prestazioni di servizi effettuate a partire dal 1° gennaio 2019 (c.d. "nuovo spesometro").

La l. 9 agosto 2018, n. 96 di conversione del d.l. 12 luglio 2018, n. 87, c.d. "Decreto Dignità" ha introdotto misure di incentivazione per l'occupazione giovanile per il periodo 2019-2020:

- ai datori di lavoro privati che nel 2019 e 2020 assumono lavoratori con contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti è riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero dal versamento del 50% dei contributi previdenziali, ad esclusione dei premi / contributi INAIL, nel limite massimo di 3 mila euro su base annua, riparametrato su base mensile.

L'esonero in esame spetta con riferimento ai soggetti che, alla data della prima assunzione:

- non abbiano compiuto 35 anni;
- non siano stati occupati a tempo indeterminato con lo stesso o con altro datore di lavoro.

Il medesimo decreto ha altresì previsto ulteriori disposizioni e misure tra le quali:

- il riconoscimento, anche per il 2018, della possibilità di compensare le somme riferite a cartelle esattoriali con i crediti maturati nei confronti della Pubblica amministrazione;
- la conferma che, con riguardo al credito d'imposta ex art. 3, d.l. 23 dicembre 2013, n. 145, riconosciuto a favore delle imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, tra le spese ammissibili di cui alla lett. d) del comma 6 del citato art. 3 non sono ricompresi i costi sostenuti per l'acquisto (anche in licenza d'uso) di tali beni immateriali derivanti da operazioni intercorse con imprese appartenenti al medesimo gruppo.

Sulla G.U.18 dicembre 2018, n. 293 è stata pubblicata la l. 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119, contenente "Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria", c.d. "Collegato alla Finanziaria 2019", in vigore dal 19 dicembre 2018.

Tra le disposizioni che hanno interessato l'esercizio si segnala che, in sede di conversione, è stata inserita (art. 20-quater, c. 1) una specifica disposizione a favore delle imprese che adottano i Principi contabili nazionali (OIC), finalizzata ad evitare la svalutazione dei titoli, iscritti nell'attivo circolante, a causa del (minor) valore di realizzo desumibile dal mercato.

Per il 2018 è, infatti, consentito ai predetti soggetti di mantenere il valore risultante dal bilancio 2017. La previsione in esame potrà essere estesa dal MEF, con apposito decreto, anche agli esercizi successivi, "in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari".

FATTI DI RILIEVO

Il 29 marzo è stato perfezionato il closing dell'acquisto da parte di Cattolica del 65% in Avipop Assicurazioni e in Popolare Vita e l'avvio di una partnership commerciale nei rami Vita e Danni, con la rete ex Banco Popolare, per una durata di 15 anni.

A seguito di un'attività di rebranding sono nate Vera Vita, con la controllata Vera Financial, e Vera Assicurazioni, con la controllata Vera Protezione.

Cattolica ha assunto le funzioni di direzione e coordinamento delle compagnie assicurative.

I RISULTATI AZIENDALI IN SINTESI

Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vostro esame il bilancio relativo all'esercizio 2018 della Vostra Società, nono anno completo di attività di *bancassurance* con il Gruppo Banco Popolare.

Prima di illustrare i risultati economico finanziari dell'esercizio 2018 vengono fornite di seguito alcune informazioni su fatti rilevanti che sono avvenuti nel corso dell'anno relativi alla compagine societaria.

Nell'ambito dell'operazione di costituzione della partnership di bancassicurazione con Banco BPM, con provvedimento del 23 gennaio 2018, IVASS ha avviato il procedimento autorizzativo per l'assunzione, da parte di Cattolica, delle partecipazioni di controllo nel capitale sociale di Popolare Vita S.p.A. e Avipop Assicurazioni S.p.A..

Il 29 marzo è stato perfezionato il closing dell'acquisto da parte di Cattolica del 65% in Avipop Assicurazioni e in Popolare Vita e l'avvio di una partnership commerciale nei rami Vita e Danni, con la rete ex Banco Popolare, per una durata di 15 anni.

A seguito di un'attività di rebranding sono nate Vera Vita, con la controllata Vera Financial, e Vera Assicurazioni, con la controllata Vera Protezione.

Cattolica ha assunto le funzioni di direzione e coordinamento delle compagnie assicurative.

Il valore riconosciuto per l'acquisto del 65% delle compagnie da parte della Capogruppo è stato pari a € 819,7 milioni. Si rileva che tale valore è stato riconosciuto conformemente alle previsioni contrattuali, pari a € 853,4 milioni, di cui € 89,6 milioni mediante distribuzione di riserve disponibili da parte di Popolare Vita, avvenuta prima del closing, al solo azionista Banco BPM, e che i dividendi ordinari delle compagnie assicurative relativi all'esercizio 2017 (€ 89,1 milioni, pari al dividendo complessivo) sono interamente di competenza del Banco BPM, ancorché staccati dopo il closing. Tale valore ha formato oggetto di verifica e di aggiustamento tra le parti con una diminuzione complessiva pari ad € 1.550.000.

Passando al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, si registra un utile netto pari a € 964 migliaia (€ 1.376 migliaia al lordo delle imposte) rispetto ad un utile netto pari a € 20.644 migliaia (€ 29.826 migliaia al lordo delle imposte) rilevato alla chiusura del precedente esercizio.

I principali fattori che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio sono riconducibili alle seguenti dinamiche:

- la raccolta premi complessiva pari a € 93.800 migliaia (€ 100.139 nel 2017), evidenzia un decremento del 6,33% rispetto all'esercizio precedente ed è esclusivamente riferibile a polizze di puro rischio. L'attività di distribuzione della Società è proseguita nell'anno con la rete di vendita rappresentata dagli sportelli del Gruppo Banco Popolare e dalla rete di Agos-Ducato S.p.A.. La Compagnia ha operato prevalentemente nel segmento Credit Protection Insurance (C.P.I.), che è strettamente correlato alle operazioni di finanziamento – mutui e prestiti al consumo – erogati dai suddetti soggetti bancari attraverso l'offerta di prodotti assicurativi facoltativi che prevedono oltre alla copertura vita da parte di Vera Protezione S.p.A. alcune coperture danni che sono offerte da parte della controllante Vera Assicurazioni S.p.A..
- le spese di gestione sono risultate pari a € 47.385 migliaia rispetto a € 47.081 migliaia del 2017 con un'incidenza del 50,52% sui premi (47,02% nel 2017).

- l'ammontare complessivo delle riserve tecniche lorde al 31 dicembre 2018 si attesta a € 297.815 migliaia con un incremento di € 14.547 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 283.268 migliaia).
- gli oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni ai riassicuratori ammontano ad € 25.386 migliaia rispetto a € 20.534 migliaia dello scorso esercizio con una variazione in aumento pari ad € 4.852 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.
- la gestione patrimoniale e finanziaria ha generato oneri netti per € 1.265 migliaia rispetto a € 6.930 migliaia di proventi netti dell'esercizio 2017. La diminuzione del 118,2% dei proventi netti degli investimenti rispetto allo scorso esercizio è principalmente imputabile all'andamento sfavorevole delle rettifiche di valore. Il saldo delle riprese di rettifiche nette di valore del portafoglio investimenti era risultato pari a € 339 migliaia alla chiusura del 2017, mentre a fine 2018 ha registrato un valore negativo pari a € 4.972 migliaia. Alla chiusura dell'esercizio corrente i profitti netti da realizzo ammontano a € 65 migliaia rispetto a € 2.324 migliaia del precedente esercizio.

Nel mese di maggio 2018 Vera Protezione S.p.A. ha distribuito alla controllante Vera Assicurazioni S.p.A. € 19.612 migliaia a titolo di dividendi relativi all'esercizio 2017, come deliberato dalle Assemblee degli azionisti in data 26 aprile 2018.

In merito alla posizione di solvibilità, alla luce delle tempistiche previste dalla normativa Solvency II, si evidenzia che sono in corso le attività relative alla finalizzazione del periodo FY 2018 ed è pertanto fornita in questa sede l'informativa relativa alla chiusura dell'ultimo trimestre 2018 trasmessa all'Autorità di Vigilanza il 11 febbraio u.s.. Di seguito in dettaglio elementi disponibili e i requisiti (Tabella in inglese all'unità di €):

Available and eligible own funds	Q4 2018
Total available own funds to meet the SCR	157.720.679
Total available own funds to meet the MCR	157.720.679
Total eligible own funds to meet the SCR	157.720.679
Total eligible own funds to meet the MCR	157.720.679
SCR	48.332.952
MCR	12.083.238
Ratio of Eligible own funds to SCR	326,32%
Ratio of Eligible own funds to MCR	1305,28%

Di seguito vengono evidenziati i dati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico che hanno caratterizzato il periodo confrontati con la situazione patrimoniale e reddituale sintetica al 31 dicembre 2018:

importi in Euro migliaia

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Attivi immateriali	3.107	5.828	-2.721	-47%
Investimenti	288.024	289.238	-1.214	0%
Crediti	13.694	2.022	11.672	577%
Altri elementi dell'attivo e disponibilità liquide	12.087	20.517	-8.430	-41%
Ratei e risconti	1.355	1.471	-116	-8%
TOTALE ATTIVITA'	318.266	319.076	-809	0%
Patrimonio netto	57.688	76.336	-18.648	-24%
Riserve tecniche nette	251.960	232.313	19.647	8%
Fondi	903	891	12	1%
Debiti e altre passività	7.716	9.536	-1.820	-19%
Ratei e risconti passivi	-	-	-	0%
TOT PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	318.266	319.076	-809	0%

importi in Euro migliaia

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Premi lordi	93.800	100.139	-6.339	-6%
Premi ceduti	-500	111	-611	-550%
Premi netti	93.300	100.250	-6.950	-7%
Proventi/Oneri netti degli investimenti	-1.265	6.930	-8.195	-118%
Variazione riserve tecniche al netto riass.	-19.646	-2.646	-17.000	642%
Oneri relativi alle somme pagate al netto riass.	-10.927	-20.534	9.607	-47%
Spese di gestione	-47.385	-47.081	-304	1%
Altri proventi/oneri tecnici	-12.812	-6.888	-5.924	86%
Quota dell'utile degli investimenti	-	-238	238	-100%
Risultato tecnico	1.265	29.793	-28.528	-96%
Quota dell'utile degli investimenti	-	238	-238	-100%
Altri proventi/oneri netti	5	-223	228	-102%
RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	1.270	29.808	-28.539	-96%
Componenti straordinari netti	106	17	89	523%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.376	29.825	-28.450	-95%
Imposte sul reddito	-412	-9.182	8.770	-96%
RISULTATO NETTO	964	20.643	-19.679	-95%

LA GESTIONE CARATTERISTICA

La raccolta premi lorda dell'esercizio 2018 ammonta a € 93.800 migliaia, rispetto a € 100.139 migliaia del precedente esercizio, con un decremento pari a € 6.339 migliaia (- 6,3%).

importi in Euro migliaia

Tipologia	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Premi di prima annualità	5.751	8.958	-3.207	-36%
Premi unici	70.019	76.252	-6.233	-8%
Premi annui	18.030	14.929	3.101	21%
Premi lavoro indiretto	-	-	-	n/a
TOTALE	93.800	100.139	-6.338	-6,3%

La raccolta è riferita esclusivamente al lavoro diretto inerente polizze di ramo I, con una netta prevalenza di premi unici, che con il valore di € 70.019 migliaia (€ 76.252 migliaia nel 2017) rappresentano circa il 74,65% dei volumi complessivi (76,15% circa nel 2017).

I premi annui sono risultati pari a € 18.030 migliaia, registrando un incremento di € 3.101 migliaia rispetto al 2017 (€ 14.929 migliaia).

I premi di prima annualità sono risultati pari a € 5.751 migliaia, rispetto a € 8.958 migliaia del 2017.

Il totale dei costi di gestione e di produzione del lavoro diretto, al lordo delle provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori, alla data del 31 dicembre 2018 risulta composto come segue:

importi in Euro migliaia

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Incidenza sui premi 2018	Incidenza sui premi 2017
Provvigioni di acquisizione e di incasso	36.064	47.652	38,45%	47,59%
Variazione provvigioni da amm.re	2.721	-5.828	2,90%	-5,82%
Spese amministrative e di acquisizione	8.621	5.265	9,19%	5,26%
TOTALE	47.406	47.089	-	-

Le provvigioni di acquisizione e di incasso presentano una incidenza complessiva pari al 38,45% dei premi emessi (47,59% nel 2017).

Le spese amministrative e di acquisizione registrano un aumento di € 3.356 migliaia rispetto all'esercizio precedente con un'incidenza pari al 9,19% dei premi emessi (5,26% nel 2017). Tale aumento è dovuto principalmente ad un aumento del valore della partecipazione agli utili riconosciuta su prodotti CPI all'azionista Banco Popolare rispetto a quella riconosciuta nel precedente esercizio.

Gli oneri netti relativi alle liquidazioni al netto delle cessioni in riassicurazione e comprensivi del movimento relativo alle somme da pagare ammontano a € 25.386 migliaia, rispetto a € 20.534 migliaia del 2017, così come mostrato in tabella:

importi in Euro migliaia

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Somme pagate importo lordo	12.702	22.445	-9.743	-43%
Somme pagate a carico dei riassicuratori	-1.775	-2.463	688	-28%
Variazione della riserva somme da pagare	14.459	552	13.907	2519%
Totale	25.386	20.534	4.852	24%

L'importo delle somme pagate lorde ammonta a € 12.702 migliaia, rispetto a € 22.445 migliaia del 2017. La variazione dipende principalmente da una diversa classificazione delle estinzioni anticipate su prodotti CPI che sono state contabilizzate negli altri oneri tecnici.

La variazione della riserva per somme da pagare al netto della quota a carico dei riassicuratori è risultata pari ad € 14.459 migliaia, in netto aumento rispetto a € 552 migliaia del precedente esercizio. Tale differenza è dovuta all'indagine avviata durante il 2017 dal Regolatore sulle polizze "dormienti" al fine di identificarne i beneficiari o destinarle ad un fondo di solidarietà. Le polizze dormienti sono quelle polizze per le quali l'impresa non disponeva degli elementi necessari atti a riscontrare se si fosse o meno verificato il decesso dell'assicurato nel corso della durata del contratto e quindi se, pur in assenza di una richiesta da parte dei beneficiari, si fossero realizzate le condizioni per il pagamento della prestazione assicurata. La Compagnia ha identificato un gruppo di polizze dormienti giunte a scadenza ma non riscattate dai beneficiari e rimaste quindi all'interno del portafoglio assicurativo in attesa di prescrizione e, conseguentemente, ha registrato la relativa riserva.

Si evidenzia che l'incidenza delle somme pagate rispetto alle riserve matematiche di inizio periodo nel 2018 è pari al 5,27% (9,29% il valore osservato nel precedente esercizio).

L'ammontare complessivo delle riserve tecniche al lordo della quota a carico dei riassicuratori ammonta a € 297.815 migliaia, mentre nell'esercizio precedente risultava pari a € 283.268.

Il carico fiscale dell'esercizio (imposte sul reddito/risultato ante imposte) è pari a € 412 migliaia corrispondente ad una aliquota del 30,82% del risultato prima delle imposte mentre nello scorso esercizio era pari a € 9.182 migliaia.

LA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al 31 dicembre 2018 il portafoglio investimenti della Compagnia ammonta a € 288.024 migliaia rispetto a € 289.238 migliaia dello scorso esercizio ed è composto come segue:

importi in Euro migliaia

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
1. Azioni e quote in imprese consociate	-	1	-1
2. Quote di fondi comuni di investimento	9.558	2.699	6.859
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	278.466	286.538	-8.072
Totale	288.024	289.238	-1.214

Al 31 dicembre 2018 la Compagnia non possiede azioni o quote in imprese consociate. Nel 2017 il saldo delle azioni e quote di imprese era pari a € 1 migliaio e rappresentava la quota di partecipazione, pari al 7,69% del capitale sociale, nella ex-consociata Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l..

Al 31 dicembre 2018, il valore di carico degli attivi del portafoglio di Vera Protezione S.p.A. risulta pari a € 288.024 migliaia. Il valore di mercato dei titoli in portafoglio ammonta a € 292.081 migliaia.

Il saldo delle plusvalenze/minusvalenze latenti ammonta a circa € 4.057 migliaia di cui € 3.623 migliaia appartenenti a titoli destinati al comparto durevole. Le plusvalenze di mercato del portafoglio circolante ammontano a circa € 434 migliaia.

L'attivo immobilizzato risulta essere circa il 25,40% del totale degli investimenti rispetto al 25,28% dello scorso esercizio (le linee guida prevedono un limite massimo pari all'80%).

Il comparto obbligazionario ha un peso complessivo pari al 96,68% rispetto al 99,07% dello scorso anno ed è costituito prevalentemente da titoli di stato a tasso fisso che hanno un peso pari al 40,23% del comparto obbligazionario (41,10% al 31 dicembre 2017).

Il peso complessivo dei titoli governativi è pari al 78,43% del totale degli investimenti, i titoli corporate hanno un peso del 18,25% mentre l'esposizione nel comparto degli OICR risulta pari al 3,32%.

Le politiche di investimento sono state sviluppate con l'obiettivo di ottenere un tasso di rendimento attuale e prospettico coerente con il profilo degli impegni assunti e in un'ottica di ottimizzazione dei rischi di mercato.

Nella tabella seguente è riportata la situazione finanziaria degli investimenti al 31 dicembre 2018:

importi in Euro migliaia

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
a) Proventi netti	3.642	4.267	-625	-14,6%
- Azioni e quote	-	-	-	n/a
- Titoli di stato e obbligazioni	3.755	4.527	-772	-17,1%
- Fondi comuni di investimento e altri investimenti finanziari	-113	-260	147	-56,6%
- Finanziamenti	-	-	-	n/a
- Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	-	-	-	n/a
b) Riprese di valore nette	-4.972	339	-5.311	-1565,6%
- Azioni e quote	-	-	-	n/a
- Titoli di Stato e obbligazioni	-4.972	339	-5.311	-1565,6%
- Fondi comuni di investimento e altri investimenti finanziari	-	-	-	n/a
c) Profitti netti	65	2.324	-2.258	-97,2%
- Azioni e quote	-	-	-	n/a
- Titoli di Stato e obbligazioni	8	1.434	-1.426	-99,4%
- Fondi comuni di investimento e altri investimenti finanziari	57	890	-833	-93,6%
Totale	-1.265	6.930	-8.194	-118,3%
di cui spese (spese dirette e indirette)	-418	-481	-62	-12,9%

Il portafoglio evidenzia minusvalenze nette da valutazione pari a € 4.972 migliaia (€ 339 migliaia di plusvalenze nette da valutazione al 31 dicembre 2017) interamente riferite al portafoglio obbligazionario.

Il portafoglio investimenti nel suo complesso ha generato oneri patrimoniali e finanziari netti per € 1.265 migliaia rispetto a € 6.930 migliaia di proventi netti dello scorso esercizio.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO - NUOVI PRODOTTI

Si è conclusa l'attività di rebranding e unificazione del catalogo prodotti della Società.

Come disposto dal Regolamento UE 2016/679, per tutti i prodotti è stata aggiornata la sezione relativa alla Privacy.

Sono stati inoltre oggetto di quotazione i prodotti proposti nel Tender del Partner Agos Ducato S.p.A..

POLITICA RIASSICURATIVA

Riassicurazione passiva

In conformità con quanto previsto dalla circolare ISVAP n. 574/D del 23 dicembre 2005 la Compagnia ha approvato il "Piano delle cessioni in riassicurazione" per il 2018 fornendo adeguata informativa all'Istituto di Vigilanza nei termini previsti dalla normativa.

La politica riassicurativa è stata sviluppata coerentemente con quella seguita nel corso degli esercizi precedenti, nel rispetto di normali principi di prudenza al fine di limitare le esposizioni riguardanti il rischio di premorienza, tenuto conto delle attuali dimensioni del portafoglio in gestione e mediante l'utilizzo di riassicuratori che risultano essere presenti nell'elenco dei riassicuratori considerati preferiti nel piano di cessione approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Sono attualmente in vigore sia trattati per la copertura caso morte relativa a polizze connesse a forma di finanziamento (prodotti Credit Protection Insurance) sia trattati per la copertura caso morte relativa a polizze non connesse a forma di finanziamento, con controparti che risultano tra i riassicuratori "preferiti" dal Gruppo e previsti nel piano di cessione ed approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Nel corso del secondo semestre del 2018 non sono state attuate operazioni di riassicurazione particolari.

Complessivamente le operazioni di riassicurazione passiva hanno avuto un effetto negativo netto sul saldo tecnico pari ad € 3.802 migliaia largamente riconducibile alla riduzione delle riserve tecniche del portafoglio ceduto.

STRUTTURA ESTERNA

La rete di distribuzione per l'anno 2018 è costituita dal perimetro delle filiali di competenza del Gruppo Banco BPM che conta 1.312 filiali (1.736 nel 2017).

Il collocamento dei prodotti della Compagnia avviene anche grazie alla rete Agos Ducato, leader sul mercato italiano del credito al consumo, e alle filiali di Banca Aletti.

Rete distributiva	31/12/2018
Banco BPM	1.312
Banca Aletti & C. S.p.A.	55
Agos Ducato	70
TOTALE	1.437

PERSONALE

Al 31 dicembre 2018 l'organico della Società è composto da 3 collaboratori (2 funzionari e 1 impiegato a tempo indeterminato).

Inquadramenti	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	-	-
Funzionari	2	2
Impiegati	1	3
TOTALE	3	5

ALTRE INFORMAZIONI

Sistema di governo societario e di controllo interno

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività dell'impresa, come illustrato con maggior dettaglio nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2018 redatta per la Capogruppo, ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico Finanza, disponibile sul sito internet della Capogruppo all'indirizzo www.cattolica.it/home-corporate - sezione "Governance". All'interno della stessa viene illustrato anche il Sistema dei Controlli Interni a presidio delle imprese appartenenti al Gruppo.

Tali informazioni sono integrate, in particolare con riguardo al sistema di gestione dei rischi e alla gestione del capitale, con quanto riportato nella Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2018 dell'impresa, che sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito della Società entro il 22 aprile 2019.

Gestione dei reclami

La gestione dei reclami è affidata ad un'apposita funzione, il Servizio Reclami di Gruppo, a ciò deputata ex regolamento ISVAP 19 maggio 2008, n. 24, che si occupa della gestione dei reclami provenienti da coloro che fruiscono dell'attività assicurativa (clienti, danneggiati, legali, associazioni di consumatori).

La funzione contribuisce altresì a monitorare i livelli di servizio e le aree aziendali in vista di possibili miglioramenti.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alla Società, si sono registrati complessivamente 76 reclami scritti, di cui ne sono stati accolti 6. I reclami sono stati evasi mediamente in 29 giorni.

Fatti di rilievo dei primi mesi del 2019

Le società del Gruppo Cattolica hanno aderito al Gruppo Iva Cattolica Assicurazioni con decorrenza 1° gennaio 2019. Ciò comporta l'attribuzione di una nuova Partita Iva (04596530230) che identifica in modo univoco tutte le società aderenti, quale unico soggetto passivo Iva.

Il rappresentante del Gruppo Iva Cattolica Assicurazioni è Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa.

Operazioni atipiche o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della DEM/6064293 CONSOB del 28 luglio 2006 si informa che non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali né si evidenziano eventi ed operazioni significative non ricorrenti con effetti sui conti della Società.

Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate

Con riferimento all'informativa sui rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate si rimanda alla Parte C - Altre informazioni della nota integrativa.

Decisioni influenzate dalla società esercitante la direzione e il coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis del codice civile, si rileva che la Capogruppo Cattolica, coerentemente con i ruoli assegnati alle singole società del Gruppo, ha esercitato i propri poteri di direzione e coordinamento nel rispetto dei principi di una corretta gestione societaria ed imprenditoriale.

Con specifico riferimento alle operazioni espressamente influenzate dalla Capogruppo oltre alle operazioni eventualmente segnalate in altre parti della presente relazione, si segnala che le stesse hanno, tra l'altro, riguardato:

- delibere ai sensi del regolamento ISVAP 26 marzo 2008, n. 20 (sostituito dal regolamento IVASS 3 luglio 2018, n. 38);
- l'approvazione delle linee guida per la valutazione e la gestione dei rischi a livello di Gruppo nonché della valutazione prospettica del profilo di rischio e solvibilità nell'ambito del processo ORSA;
- l'approvazione del sistema di propensione al rischio, fissando i livelli di tolleranza al rischio;
- l'approvazione delle linee guida per l'operatività infragruppo e di talune linee evolutive dell'impostazione strategica del Gruppo;
- l'adozione di presidi e approcci di governo e gestionali omogenei a livello di Gruppo;
- l'adozione e la revisione di politiche aziendali in ottemperanza alle normative applicabili;
- le scelte in merito alla composizione e alla remunerazione e formazione degli organi societari, del management e degli altri ruoli rilevanti sotto il profilo dell'assetto di governo.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, si dichiara di non aver acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si dichiara altresì di non possedere alla data di chiusura dell'esercizio azioni proprie o azioni o quote della società Controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Azioni di nuova emissione

Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

In un mercato 2019 caratterizzato da consumo in rallentamento e da una vivace dinamica dell'offerta nei canali di bancassicurazione, la Compagnia prosegue nelle attività di progressiva internalizzazione delle attività in outsourcing, nel quadro delle operazioni di razionalizzazione e migrazione conseguenti al perfezionamento della partnership strategica con Banco BPM. Il definitivo passaggio della gestione sui sistemi di gruppo Cattolica porterà in dote l'attivazione sulla rete distributiva di una evoluta piattaforma di distribuzione, che renderà più veloce, semplice ed efficace l'attività di collocamento dei contratti assicurativi.

Al fine di sviluppare la produzione, la Compagnia continuerà nelle iniziative di animazione commerciale a supporto dei prodotti di protezione della persona, con particolare attenzione al segmento e darà corso alle iniziative commerciali già pianificate, quali gli incontri con la rete basati sul confronto del contesto di mercato e sulle proposizioni a favore della clientela.

Nel corso del primo semestre Vera Protezione sarà impegnata nel restyling dei prodotti di protezione per i clienti del partner Agos e nell'intensificazione delle iniziative di formazione e di promozione delle soluzioni assicurative dedicate alla protezione della salute e del tenore di vita delle famiglie.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Signori Azionisti,

confidiamo che tali osservazioni Vi forniscano un quadro esauriente della gestione delle attività sociali e del bilancio che Vi presentiamo.

L'organo amministrativo è a Vostra disposizione per fornirVi ulteriori notizie ed informazioni in merito.

InvitandoVi ad approvare il bilancio d'esercizio 2018 con il relativo stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione, Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, accertato in Euro 964.060 tenuto conto della struttura patrimoniale della Società e delle aspettative economiche per i futuri esercizi, come segue:

▫ alla riserva legale il 5%	Euro	48.203
▫ ad utili portati a nuovo il 95%	Euro	915.857

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri



Verona, 27 Febbraio 2019

Bilancio di esercizio – Stato Patrimoniale
Bilancio di esercizio – Conto Economico

Allegato 1

Società **Vera Protezione SpA**

Capitale sociale sottoscritto E. 47.500.000 Versato E. 47.500.000

Sede in Via Carlo Ederle, 45 -37126 VERONA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2018

(Valore in Euro)

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio		1	0
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	3.106.801			
b) rami danni	4	0	5	3.106.801	
2. Altre spese di acquisizione					
		6	0		
3. Costi di impianto e di ampliamento					
		7	0		
4. Avviamento					
		8	0		
5. Altri costi pluriennali					
		9	0	10	3.106.801
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa					
		11	0		
2. Immobili ad uso di terzi					
		12	0		
3. Altri immobili					
		13	0		
4. Altri diritti reali					
		14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
		15	0	16	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	0	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	35
					0
					3.106.801
					da riportare

		Valori dell'esercizio precedente		181	0
		182	0		
		183	5.827.932		
		184	0	185	5.827.932
				186	0
				187	0
				188	0
				189	0
				190	5.827.932
C. INVESTIMENTI					
I - Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa					
		191	0		
2. Immobili ad uso di terzi					
		192	0		
3. Altri immobili					
		193	0		
4. Altri diritti reali					
		194	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
		195	0	196	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	197	0			
b) controllate	198	0			
c) consociate	199	1.000			
d) collegate	200	0			
e) altre	201	0	202	1.000	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	203	0			
b) controllate	204	0			
c) consociate	205	0			
d) collegate	206	0			
e) altre	207	0	208	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	209	0			
b) controllate	210	0			
c) consociate	211	0			
d) collegate	212	0			
e) altre	213	0	214	0	215
					1.000
					5.827.932
					da riportare

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			3.106.801
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	39 0
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	9.557.808
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso			
a) quotati	41	278.465.697	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 278.465.697
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48 0
5. Quote in investimenti comuni		49	0
6. Depositi presso enti creditizi		50	0
7. Investimenti finanziari diversi	51	0	52 288.023.505
IV - Depositi presso imprese cedenti		53	0
		54	288.023.505
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DAL GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
	55	0	
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
	56	0	57 0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	58	0	
2. Riserva sinistri	59	0	
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0	
4. Altre riserve tecniche	61	0	62 0
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	63	39.284.200	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0	
3. Riserva per somme da pagare	65	6.572.292	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0	
5. Altre riserve tecniche	67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69 45.856.492
		70	45.856.492
da riportare			336.986.798

		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto	
			5.827.932
216	0		
217	0		
218	0	219	0
		220	2.699.284
221	286.538.479		
222	0		
223	0	224	286.538.479
225	0		
226	0		
227	0	228	0
		229	0
		230	0
		231	0
		232	289.237.763
		233	0
		234	289.238.763
		235	0
		236	0
		237	0
238	0		
239	0		
240	0		
241	0	242	0
243	45.454.278		
244	0		
245	5.501.077		
246	0		
247	0		
248	0	249	50.955.355
		250	50.955.355
da riportare			346.022.050

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

		Valori dell'esercizio	
		riporto	
			336.986.798
E CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	71	490.142	
b) per premi degli es. precedenti	72	0	
	73	490.142	
2. Intermediari di assicurazione	74	3.596.556	
3. Compagnie conti correnti	75	1.387	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	76	0	4.088.085
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	78	469.807	
2. Intermediari di riassicurazione	79	0	469.807
	80		469.807
III - Altri crediti	81	9.135.638	13.693.530
82			
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	83	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84	0	
3. Impianti e attrezzature	85	0	
4. Scorte e beni diversi	86	0	0
87			
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	88	11.219.191	
2. Assegni e consistenza di cassa	89	736	11.219.927
	90		11.219.927
91			
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	92	0	
2. Attività diverse	93	867.463	867.463
	94		867.463
95			
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
	96	1.355.225	
2. Per canoni di locazione	97	0	
	98		1.355.225
3. Altri ratei e risconti	99	0	
	100		364.122.943
TOTALE ATTIVO			364.122.943

		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto	
			346.022.050
E CREDITI			
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Assicurati			
a) per premi dell'esercizio	251	290.748	
b) per premi degli es. precedenti	252	0	
	253	290.748	
2. Intermediari di assicurazione	254	0	
3. Compagnie conti correnti	255	1.123	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare	256	0	291.871
257			
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			
	258	1.094.786	
2. Intermediari di riassicurazione	259	0	1.094.786
	260		1.094.786
III - Altri crediti	261	634.627	2.021.284
262			
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO			
I - Attivi materiali e scorte:			
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			
	263	0	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	264	0	
3. Impianti e attrezzature	265	0	
4. Scorte e beni diversi	266	0	0
267			
II - Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e c/c postali			
	268	17.919.821	
2. Assegni e consistenza di cassa	269	827	17.920.648
	270		17.920.648
271			
IV - Altre attività			
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			
	272	0	
2. Attività diverse	273	2.596.200	2.596.200
	274		2.596.200
275			
G. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi			
	276	1.465.161	
2. Per canoni di locazione	277	0	
	278		1.465.161
3. Altri ratei e risconti	279	5.874	1.471.035
	280		1.471.035
TOTALE ATTIVO			370.031.217

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	47.500.000	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	3.668.058	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserve per azioni della controllante	400	0	
VII - Altre riserve	107	5.555.510	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	44	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	964.060	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 57.687.672
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
1. Riserva premi	112	0	
2. Riserva sinistri	113	0	
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0	
4. Altre riserve tecniche	115	0	
5. Riserve di perequazione	116	0	117 0
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	240.960.557	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.210.034	
3. Riserva per somme da pagare	120	39.584.215	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	16.060.641	123 297.815.447 124 297.815.447
DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di merci	125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
da riportare			355.503.119

		Valori dell'esercizio precedente	
		281	47.500.000
		282	0
		283	0
		284	2.635.861
		285	0
		500	0
		287	5.555.510
		288	0
		289	20.643.946
		501	0
		500	76.335.317
		501	0
		292	0
		293	0
		294	0
		295	0
		296	0
		297	0
		298	241.681.999
		299	1.014.109
		300	24.053.799
		301	0
		302	16.518.269
		303	283.268.176
		304	283.268.176
		305	0
		306	0
		307	0
da riportare			359.603.493

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio		
	riporto		355.503.119
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0	
2. Fondi per imposte	129	0	
3. Altri accantonamenti	130	902.927	131 902.927
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	142.691	
2. Compagnie conti correnti	134	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 142.691
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	59.778	
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 59.778
III - Prestiti obbligazionari	141	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	142	0	
V - Debiti con garanzia reale	143	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145	10.608	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	2.583	
2. Per oneri tributari diversi	147	21.687	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	11.857	
4. Debiti diversi	149	4.903.355	150 4.939.462
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	126.216	
3. Passività diverse	153	2.438.142	154 2.564.358
da riportare			155 7.716.897
			364.122.943

	Valori dell'esercizio precedente		
	riporto		359.603.493
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	308	0	
2. Fondi per imposte	309	0	
3. Altri accantonamenti	310	890.684	311 890.684
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	313	3.285.073	
2. Compagnie conti correnti	314	0	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	315	0	
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	316	0	317 3.285.073
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	318	95.128	
2. Intermediari di riassicurazione	319	0	320 95.128
III - Prestiti obbligazionari	321	0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	322	0	
V - Debiti con garanzia reale	323	0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	324	0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	325	5.413	
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	326	2.104	
2. Per oneri tributari diversi	327	1.865.039	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	328	17.887	
4. Debiti diversi	329	879.958	330 2.764.988
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	331	0	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	332	54.468	
3. Passività diverse	333	3.331.970	334 3.386.438
da riportare			335 9.537.040
			370.031.217

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

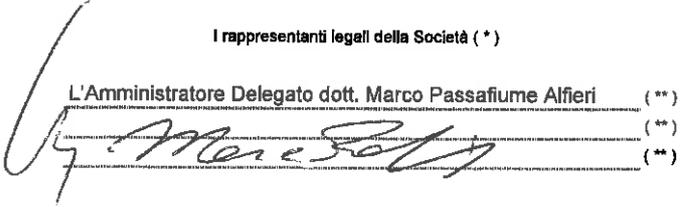
		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			364.122.943
1. Per interessi			
2. Per canoni di locazione		156	0
3. Altri ratei e risconti		157	0
		158	0
		159	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	364.122.943

		Valori dell'esercizio precedente	
	riporto		
			370.031.217
		336	0
		337	0
		338	0
		339	0
		340	370.031.217

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato dott. Marco Passafiume Alfieri (**)

 (**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato 1

Società **Vera Protezione SpA**

Capitale sociale sottoscritto E. 47.500.000 Versato E. 47.500.000

Sede in Via Carlo Ederle, 45 -37126 VERONA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio **2018**

(Valore in Euro)

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Premi lordi contabilizzati	1	0		111	0
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	0		112	0
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	0		113	0
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	0	5	114	0
					115
					0
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)					
			6		116
					0
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			7		117
					0
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a) Importi pagati					
aa) Importo lordo	8	0		118	0
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	0	10	119	0
				120	0
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
aa) Importo lordo	11	0		121	0
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	0	13	122	0
				123	0
c) Variazione della riserva sinistri					
aa) Importo lordo	14	0		124	0
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	0	16	125	0
				126	0
			17		127
					0
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			18		128
					0
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			19		129
					0
7. SPESE DI GESTIONE:					
a) Provvigioni di acquisizione	20	0		130	0
b) Altre spese di acquisizione	21	0		131	0
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare					
d) Provvigioni di incasso	22	0		132	0
e) Altre spese di amministrazione	23	0		133	0
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	24	0	25	134	0
				135	0
			26		136
					0
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
			27		137
					0
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					
			28		138
					0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					
			29		139
					0

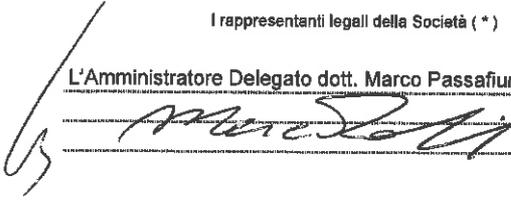
		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente		
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65	0	175	0	
8. SPESE DI GESTIONE:						
a) Provvigioni di acquisizione	66	33.243.431		176	45.088.852	
b) Altre spese di acquisizione	67	4.433.905		177	3.077.407	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	-2.721.131		178	5.827.932	
d) Provvigioni di incasso	69	2.821.224		179	2.563.480	
e) Altre spese di amministrazione	70	4.186.740		180	2.187.160	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	21.737	72	47.384.694	181	8.289
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:						
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	738.433		183	603.394	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	4.972.875		184	96.450	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	248.695	76	5.960.003	185	418.014
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
			77	0	187	0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	30.814.462	188	24.379.482
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	0	189	238.071
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	1.265.109	190	29.793.395
III. CONTO NON TECNICO						
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	0	191	0
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	1.265.109	192	29.793.395
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:						
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	0		193	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	84	0		194	0	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:						
aa) da terreni e fabbricati	85	0		195	0	
bb) da altri investimenti	86	0	87	0	196	0
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	88	0		197	0	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	0		198	0	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	0		199	0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	91	0	92	0	200	0
				201	0	
				202	0	

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente		
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93		203	238.071
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	0	204	0	
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	0	205	0	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	0	206	0	207
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		98		208	0
7. ALTRI PROVENTI		99		209	188.654
8. ALTRI ONERI		100		210	411.564
9. RISULTATO DELLA ATTIVITA' ORDINARIA		101		211	29.808.556
10. PROVENTI STRAORDINARI		102		212	143.927
11. ONERI STRAORDINARI		103		213	126.904
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104		214	17.023
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105		215	29.825.579
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106		216	9.181.633
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107		217	20.643.946

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato dott. Marco Passafiume Alfieri (**)

 (**)

(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Allegato 2

**Nota Integrativa al Bilancio chiuso al
31 dicembre 2018**

Signori Azionisti,

il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e relativi allegati, nonché del rendiconto finanziario, ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

È stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e successive modifiche e integrazioni (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 (per la parte in vigore) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche del Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e gli altri Regolamenti attuativi emanati dall'IVASS e, considerata la specificità del settore, per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni).

Il bilancio di esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La presente Nota Integrativa è costituita da:

- Parte A - Criteri di valutazione
- Parte B - Informazioni su Stato Patrimoniale e su Conto Economico
- Parte C - Altre informazioni
 - Pubblicità dei corrispettivi di revisione
 - Rapporti con la società esercitante la direzione e il coordinamento, con le consociate e le altre parti correlate
 - Rendiconto finanziario
 - Società' esercitante la direzione e il coordinamento
 - Esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato
 - Fatti di rilievo dei primi mesi del 2019
 - Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio di esercizio alla data del 31 dicembre 2018 è sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

Ai fini della redazione del bilancio si è fatto riferimento, oltre che al D. Lgs. 173/97 (per la parte in vigore), al Codice Civile, al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 che contiene le disposizioni e gli schemi per la redazione del bilancio di esercizio, agli altri Provvedimenti, Regolamenti e Circolari emanati dall'IVASS, alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (D. Lgs. 6/03).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono stati individuati nel presupposto della continuità aziendale dell'attività ritenendo che non vi sono incertezze che generino dubbi sulla continuità aziendale.

Tali principi sono ispirati ai criteri generali della prudenza, della chiarezza e della competenza al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I saldi esposti nel bilancio riflettono le scritture contabili eseguite in conformità al piano dei conti di cui al Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

Tutti i valori esposti nei modelli di bilancio sono espressi in Euro. Nei commenti e nei prospetti della Nota Integrativa i dati vengono esposti in migliaia di Euro, salvo indicazione diversa, con gli arrotondamenti d'uso.

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio; essi sono concordati, ove previsto, con il Collegio Sindacale.

Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione da ammortizzare sono state determinate in conformità alle norme tecnico - attuariali ed ammortizzate in quote costanti sulla base della loro vita residua nei limiti dei caricamenti presenti in tariffa con un limite massimo di dieci anni.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate direttamente in quote costanti sulla base della loro prevista utilità residua.

Investimenti

Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate

la Compagnia non detiene investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate.

Titoli a reddito fisso, partecipazioni e quote di fondi comuni di investimento appartenenti alla categoria C dell'attivo

I titoli a reddito fisso assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo durevole sono iscritti al costo di acquisto rettificato per recepire gli scarti di emissione e negoziazione e le eventuali perdite durevoli di valore. I titoli a reddito fisso e le quote di fondi comuni di investimento assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il valore di mercato alla chiusura del periodo, quest'ultimo determinato sulla base delle medie aritmetiche dei prezzi rilevati nel mese di dicembre 2018 per i titoli quotati, al prezzo di fine periodo per quelli non quotati in mercati regolamentati e per i fondi comuni di investimento.

Gli interessi maturati sui titoli in portafoglio sono imputati al conto economico secondo il criterio della competenza temporale.

Le differenze derivanti dalla negoziazione dei titoli e delle quote di fondi comuni di investimento sono contabilizzate nell'esercizio di realizzo.

Le partecipazioni in società quotate assegnate al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura del periodo, quest'ultimo determinato sulla base delle medie aritmetiche delle quotazioni del mese di dicembre 2018.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante rettifica, laddove necessario, del valore nominale dei crediti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione: nell'esercizio sono state calcolate quote costanti di ammortamento, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Le aliquote applicate risultano in linea con quelle ordinarie massime fiscalmente consentite.

Ratei e risconti

Sono costituiti da quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, ripartiti secondo criteri atti a realizzare il principio della competenza temporale.

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. Il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti è conteggiato a norma dell'art. 2120 del codice civile e del contratto di lavoro vigente.

Riserve tecniche

Le riserve matematiche del lavoro diretto sono state calcolate polizza per polizza secondo procedimenti tecnico-attuariali, in osservanza delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 208/2005, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 così come modificato e integrato dall'allegato n. 14 contenuto nel Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, sulla base delle assunzioni attuariali appropriate alla data di sottoscrizione dei contratti. Le riserve matematiche sono comprensive delle riserve per partecipazione agli utili qualora esistenti.

Sono costituite per far fronte a tutti gli impegni della Compagnia e includono:

- La riserva matematica nel cui ambito sono compresi il riporto premi, la riserva rischio spese, la riserva sovrappremi sanitari e professionali, la riserva aggiuntiva per rischi demografici e la riserva aggiuntiva per rischi finanziari, quest'ultima calcolata adottando il metodo più prudente fra quelli previsti dalla normativa e valutata con dati al 30 novembre. Il successivo ricalcolo per verifica effettuato al 31 dicembre ha confermato la prudenza dei valori appostati a bilancio;
- La riserva premi delle assicurazioni complementari, nel caso di coperture accessorie rilasciate su polizze vita, che viene calcolata utilizzando il metodo analitico "pro-rata temporis";
- La riserva per somme da pagare, riferita ai rischi delle assicurazioni dirette e determinata in base ad una obiettiva valutazione tecnica delle prestazioni non ancora liquidate alla fine dell'esercizio, secondo il disposto, dell'art. 36, comma 3 del decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 e del Regolamento n. 21 del 28 marzo 2008.

Le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati sono state calcolate nel rispetto dell'allegato n. 14 contenuto nel Provvedimento n. 53 del 6 dicembre 2016 e risultano determinate in funzione del valore di mercato degli investimenti posti a copertura degli impegni tecnici.

Cessioni in riassicurazione

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate utilizzando gli stessi criteri adottati per le riserve del lavoro diretto e tengono conto delle clausole contrattuali dei trattati di riassicurazione. Per le cessioni in riassicurazione, gli importi esposti per premi, somme da pagare, provvigioni, conti deposito, conti correnti e altro corrispondono alle risultanze derivate dall'applicazione delle condizioni stabilite nei rispettivi trattati.

Imposte

Le imposte risultano iscritte in bilancio sia con riferimento alle partite correnti che a quelle differite.

Le imposte differite passive vengono iscritte per il loro complessivo ammontare. Le imposte anticipate vengono prudenzialmente riconosciute nella misura in cui vi sia ragionevole certezza che negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili vi siano redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze medesime. Le imposte anticipate includono il credito d'imposta emergente dalla contabilizzazione del beneficio fiscale conseguente al futuro recupero delle perdite fiscali risultanti dalla dichiarazione dei redditi.

Le aliquote utilizzate per l'iscrizione delle imposte differite e delle imposte anticipate corrispondono a quelle che, sulla base della normativa vigente, si presume saranno in vigore all'epoca in cui si concretizza l'esigibilità delle stesse.

Conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività, originariamente controvalutate al cambio giornaliero relativo ad ogni singola operazione, vengono adeguate ai cambi di fine periodo. Il conseguente effetto viene imputato al conto economico, dove confluiscono anche i proventi e gli oneri in valuta realizzati.

Premi lordi e accessori

Sono contabilizzati con riferimento al momento della loro decorrenza e prescindendo dalla data in cui se ne manifesta l'effettiva riscossione, e sono al netto degli annullamenti tecnici afferenti i premi dell'esercizio ed i premi di annualità successive scaduti nell'esercizio precedente. I premi sono registrati al netto delle imposte a carico degli assicurati. Il rispetto del principio della competenza risulta dalla modalità di calcolo delle relative riserve matematiche.

Proventi da investimenti

Sono iscritti in tale conto tutti i proventi di natura finanziaria derivanti dalla gestione del portafoglio titoli azionari ed obbligazionari e altre forme d'investimento.

Altri proventi tecnici

Sono inclusi in tale voce tutti i proventi correlati alla gestione tecnica non inclusi nei proventi da investimenti.

Oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione

Sono incluse in tale voce le somme pagate dalla Compagnia a fronte di sinistri, polizze maturate, riscatti, rendite vitalizie e rendite d'invalidità al netto della quota a carico dei riassicuratori.

Questo raggruppamento comprende inoltre la variazione della riserva stanziata per somme da pagare per sinistri, polizze maturate, rendite vitalizie e rendite d'invalidità, al netto della quota a carico dei riassicuratori.

Provvigioni di acquisizione

Il conto accoglie i compensi spettanti alla rete di vendita in relazione all'acquisizione o al rinnovo di contratti, commisurati al raggiungimento di obiettivi, che partecipano alla formazione del reddito nell'anno di acquisizione di tali contratti.

Altre spese di acquisizione

Il conto accoglie le spese, derivanti dalla sottoscrizione delle polizze, diverse da quelle descritte ai paragrafi precedenti, direttamente o indirettamente imputabili all'emissione delle medesime; sono inoltre incluse le spese di pubblicità e promozione a supporto della vendita delle polizze.

Altre spese d'amministrazione

Il conto accoglie le spese per il personale non attribuite agli oneri relativi all'acquisizione dei contratti, alla liquidazione dei sinistri ed all'attività d'investimento.

Oneri patrimoniali e finanziari

Sono iscritti in tale conto gli oneri, le rettifiche e le perdite su realizzo derivanti dalla gestione degli investimenti iscritti nella classe "C" dello Stato Patrimoniale.

Altri oneri tecnici

Sono inclusi in tale voce tutti gli oneri correlati alla gestione tecnica non inclusi negli oneri da investimenti.

Utile da investimenti trasferito al conto non tecnico

Il conto accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita per un importo pari a quello iscritto nella voce II.12, come stabilito all'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173. Tale quota viene calcolata in relazione all'ammontare del patrimonio netto iniziale e finale dell'esercizio ed all'ammontare delle riserve tecniche obbligatorie iniziali e finali al netto delle cessioni in riassicurazione; si tiene altresì conto dei proventi "netti" da investimenti, ad esclusione di quelli riferiti a titoli di cui alla classe D dello Stato Patrimoniale.

Altri proventi

Il conto accoglie tutti i proventi derivanti da attività diverse da quelle iscritte tra gli investimenti, inclusi gli utilizzi dei fondi rischi ed i recuperi da terzi di spese ed oneri amministrativi.

Altri oneri

Il conto accoglie gli oneri di natura non tecnica derivanti dalla gestione, inclusi gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri, le svalutazioni di crediti di natura non tecnica e l'ammortamento di attivi immateriali diversi dagli oneri d'acquisizione.

Proventi e oneri straordinari

Sono iscritti a tali voci tutti gli oneri ed i proventi estranei alla gestione ordinaria dell'impresa. Sono eventualmente inclusi in tale voce i proventi e gli oneri derivanti dall'eventuale smobilizzo di investimenti durevoli deliberati dal Consiglio d'Amministrazione.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

Nel bilancio di esercizio non figurano crediti e debiti di durata residua superiore a dodici mesi, ad esclusione dei crediti di natura fiscale e derivanti dall'introduzione della tassazione delle riserve matematiche ai sensi della Legge n. 265/2002 e sue successive modifiche, la cui esigibilità è legata alle procedure dell'Amministrazione Finanziaria. Nella macro classe G dello stato patrimoniale passivo, la voce G.VII (trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato) viene convenzionalmente considerata esigibile oltre al quinto esercizio.

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del Gruppo, la cui composizione analitica è oggetto di informativa all'interno dell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione, è riportato nell'allegato 16 della nota integrativa.

Salvo diversa indicazione gli importi sono espressi in migliaia di Euro.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

Il valore esposto in bilancio ammonta a Euro 3.107 migliaia, rispetto a Euro 5.828 migliaia al 31 dicembre 2017, ed è costituito esclusivamente dalle provvigioni di acquisizione da ammortizzare.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	3.107	5.828	-2.721
Totale	3.107	5.828	-2.721

La quota di ammortamento delle provvigioni di acquisizione di competenza è stata imputata al conto economico del periodo utilizzando il metodo analitico applicato nei limiti dei caricamenti di tariffa e per una durata massima di dieci annualità tenuto conto della successiva evoluzione del portafoglio nel periodo di ammortamento.

La compagnia nel corso dell'esercizio 2016 ha lanciato un nuovo prodotto a premi annui avente durata massima quinquennale le cui commissioni di acquisizione sono state coerentemente differite sulla medesima durata temporale riflettendo le caratteristiche tecniche ed i caricamenti della tariffa.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

2.1 Terreni e fabbricati (voce C.I)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio terreni e fabbricati.

2.2 Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate (Voce C II)

La compagnia non possiede investimenti in imprese del gruppo. Nel 2017 il saldo delle azioni e quote di imprese era pari a € 1 migliaio e rappresentava la quota di partecipazione, pari al 7,69% del capitale sociale, nella ex-consociata Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l..

2.3 – Altri investimenti finanziari (voce C III)

Alla chiusura del periodo gli altri investimenti finanziari sono pari a € 288.024 migliaia rispetto a € 289.237 migliaia al 31 dicembre 2017.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
2. Quote di fondi comuni di investimento	9.558	2.699	6.859
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	278.466	286.538	-8.072
Totale	288.024	289.238	-1.214

Il portafoglio investimenti è esclusivamente costituito da titoli in Euro.

Non sono presenti nella classe C.III (altri investimenti finanziari) investimenti in imprese nelle quali la Compagnia abbia la titolarità di almeno 1/10 del capitale sociale o dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

2.3.1 – Azioni e quote

La Compagnia non ha iscritto in bilancio azioni e quote.

2.2.2 – Quote di fondi comuni d'investimento

Il saldo della voce ha registrato un aumento rispetto al 31 dicembre 2017. Ammonta a € 9.558 migliaia (€ 2.699 migliaia nel 2017) ed è composto da quote del fondo di investimento immobiliare non quotato Eracle – Fondo Immobili Strumentali, classificate quali attivi ad utilizzo durevole e già presente nel portafoglio della Compagnia al 31 dicembre 2017, e da quote nel fondo di investimento immobiliare Euripide e nell'equity fund Tikehau Direct Lending IV Vera, classificate quali attivi ad utilizzo non durevole.

Il valore di mercato dei fondi in portafoglio appartenenti all'attivo immobilizzato alla fine del periodo risulta pari a € 2.953 migliaia (€ 2.840 migliaia al 31 dicembre 2017), mentre quello dei fondi appartenenti all'attivo circolante risulta pari a € 6.859 migliaia (nel 2017 non erano iscritti in portafoglio fondi ad utilizzo non durevole).

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
2. Quote di fondi comuni di investimento	2.699	2.953	6.859	6.859	9.558	9.812
Totale	2.699	2.953	6.859	6.859	9.558	9.812

2.2.3 – Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso alla chiusura del periodo sono pari a € 278.466 migliaia (€ 286.538 migliaia alla fine dell'esercizio 2017).

Nel corso del 2018 non sono stati trasferiti titoli dal comparto durevole al comparto circolante. Relativamente al comparto durevole non sono state effettuate dismissioni anticipate rispetto alla scadenza dei titoli.

a) quotati

Il portafoglio, al 31 dicembre 2018, è prevalentemente costituito da titoli di stato e risulta classificato come attivo ad utilizzo non durevole per € 207.998 migliaia e come attivo ad utilizzo durevole per € 70.468 migliaia (al 31 dicembre 2017 € 216.125 migliaia classificati ad utilizzo non durevole ed € 70.413 a utilizzo durevole). Il dettaglio è fornito nella seguente tabella espressa in migliaia di Euro:

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:						
a1) titoli di Stato quotati	70.468	73.837	155.424	155.564	225.892	229.401
a2) altri titoli quotati	-	-	52.574	52.868	52.574	52.868
Totale	70.468	73.837	207.998	208.432	278.466	282.269

Il valore del portafoglio della Compagnia è comprensivo dell'importo derivante dalla contabilizzazione degli scarti di emissione e degli scarti di negoziazione di competenza dell'esercizio.

Dalla valutazione si evincono le seguenti plusvalenze e minusvalenze latenti:

Comparto C.III.3	Valore di mercato	Plus latenti	Minus latenti
Titoli ad utilizzo durevole	73.837	3.848	-479
Titoli ad utilizzo non durevole	208.432	434	-
Totale	282.269	4.282	-479

Nel periodo in esame sono intervenute le seguenti movimentazioni del saldo:

	Portafoglio non durevole	Portafoglio durevole	Totale
Saldo iniziale al 01.01.2018	216.125	70.413	286.538
Incrementi	47.275	-	47.275
Decrementi	-50.270	-	-50.270
Scarto di emissione	-25	8	-17
Scarto di negoziazione	1	47	47
Riprese di valore	-136	-	-136
Svalutazioni	-4.973	-	-4.973
Totale	207.998	70.468	278.466

Le variazioni nell'esercizio degli attivi a utilizzo durevole sono fornite nell'Allegato 9 alla Nota Integrativa.

Le principali posizioni di importo significativo per soggetto emittente, a valori di bilancio, sono riportate nella seguente tabella:

Soggetto emittente	31/12/2018
ITALIA	211.898
Altri stati o enti sovranazionali	66.568

2.2.4 – Finanziamenti (voce C.III.4)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio finanziamenti.

2.2.6 – Depositi presso enti creditizi (voce C.III.6)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio depositi presso enti creditizi.

2.2.7 – Investimenti finanziari diversi (voce C.III.7)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio investimenti finanziari diversi.

2.4 – Depositi presso imprese cedenti (voce C.IV)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio depositi presso imprese cedenti.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori, al 31 dicembre 2018, ammontano a € 45.856 migliaia (€ 50.955 migliaia alla fine dell'esercizio 2017) e si riferiscono interamente al lavoro diretto di ramo I ceduto a primari riassicuratori.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
1. Riserve matematiche	39.284	45.454	-6.170
3. Riserva per somme da pagare	6.572	5.501	1.071
Totale	45.856	50.955	-5.099

La voce è costituita da riserve matematiche cedute per € 39.284 migliaia (€ 45.454 migliaia al 31 dicembre 2017) e da riserve per somme da pagare cedute per € 6.572 migliaia (€ 5.051 migliaia al 31 dicembre 2017).

Sezione 5 – Crediti (voce E)

Trattasi di crediti la cui esigibilità, esclusi quelli verso l'erario, è prevista entro l'anno. Relativamente ai crediti d'imposta vantati nei confronti dell'erario il recupero degli stessi è legato ai tempi ed alle procedure poste in essere dall'amministrazione pubblica, salvo quanto previsto per i crediti derivanti dall'applicazione della Legge n. 265/2002 e sue successive modifiche e per i crediti originati dal conteggio delle imposte anticipate, la cui recuperabilità futura è legata alla realizzazione di imponibile fiscale nel presente e nei prossimi esercizi.

I – Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

1 – Assicurati

a) per premi dell'esercizio

Il saldo evidenziato alla data del 31 dicembre 2018 è pari a € 490 migliaia (€ 291 migliaia al 31 dicembre 2017). L'importo risulta quasi totalmente esitato nei primi mesi dell'esercizio 2019.

2 – Intermediari di assicurazione

Al 31 dicembre 2017 la voce era pari a € 0 mentre il saldo evidenziato alla data del 31 dicembre 2018 ammonta a € 3.597 migliaia. Tale ammontare risulta quasi totalmente esitato nei primi mesi dell'esercizio 2019.

3 – Compagnie conti correnti

Al 31 dicembre 2018 il saldo è pari a € 1 migliaia, invariata rispetto all'esercizio precedente.

II – Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

I crediti derivanti da operazioni di riassicurazione alla chiusura dell'esercizio corrente ammontano a € 470 migliaia rispetto a € 1.095 migliaia al 31 dicembre 2017. Il saldo si riferisce ad estratti conto su trattati intercorsi nell'esercizio 2018.

III – Altri crediti (voce E.III)

L'ammontare esposto in bilancio, al 31 dicembre 2018, è pari a € 9.136 migliaia (€ 635 migliaia nel 2017) e risulta composto prevalentemente da crediti verso l'erario così come esposto nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	44	-	44
Crediti verso controllanti	62	-	62
Crediti verso consociate	-	-	-
Crediti verso Erario	8.739	628	8.111
Crediti verso il personale	3	2	1
Crediti diversi terzi	128	5	123
Crediti diversi verso controllanti	151	-	151
Crediti diversi verso consociate	9	-	9
Totale	9.136	635	8.501

L'ammontare dei crediti verso l'erario è dettagliato nella seguente tabella:

Crediti verso Erario	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti per interessi maturati	-	-	-
Crediti richiesti a rimborso	1	1	-
Crediti per imposte anticipate	223	219	4
Crediti per ritenute	-	-	-
Crediti di imposta	8.487	339	8.147
Credito imposta sulle riserve matematiche	-	31	-31
Crediti per acconto imposta assicurati	28	38	-10
Altri crediti	-	-	-
Totale	8.739	628	8.111

La variazione della voce crediti d'imposta rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla differenza tra le imposte calcolate alla chiusura dell'esercizio corrente rispetto agli acconti IRES e IRAP versati in corso d'anno e calcolati sulla base del risultato d'esercizio 2017. L'ammontare pari a Euro 8.487 migliaia è prevalentemente costituito da Euro 1.923 migliaia per acconti IRAP e da Euro 6.500 migliaia per acconti IRES.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (Voce F)

II – Disponibilità liquide (voce F.II)

Le disponibilità liquide della Compagnia alla data del 31 dicembre 2018 ammontano a € 11.220 migliaia (€ 17.921 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono rappresentate da depositi bancari e

disponibilità di cassa. Gli importi, comprensivi degli interessi maturati alla chiusura dell'esercizio, sono stati riconciliati con gli estratti conto bancari.

Ulteriori informazioni in merito alle variazioni numerarie intervenute nel periodo sono presenti nel rendiconto finanziario riportato nella parte C – Altre informazioni.

IV – Altre attività (voce F.IV)

2 – Attività diverse

Il saldo esposto in bilancio ammonta a € 867 migliaia (€ 2.596 migliaia al 31 dicembre 2017) ed è composto, come riportato in tabella, prevalentemente da partite in sospeso per € 826.

Il saldo della voce altre attività diverse al 31 dicembre 2018 risulta pari a € 41 migliaia, in netta riduzione rispetto all'esercizio precedente (€ 1.769 migliaia). La voce, a differenza del precedente esercizio, al 31 dicembre 2018 non comprende la stima delle provvigioni relative ad anticipate risoluzioni di contratti essendo stato anticipato il relativo flusso contabile.

Attività diverse	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Partite in sospeso	826	826	-
Altre attività diverse	41	1.769	-1.728
Totale	867	2.596	-1.728

Sezione 7 – Ratei e risconti (Voce G)

La voce non comprende importi residui da esercizi precedenti o con ripercussione futura pluriennale.

Il dettaglio viene riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
1. Per interessi	1.355	1.465	-110
2. Per canoni di locazione	-	-	-
3. Altri ratei e risconti	-	6	-6
Totale	1.355	1.471	-116

1 – Per interessi

Al 31 dicembre 2018 il saldo ammonta a € 1.355 migliaia ed è interamente riferito ad interessi maturati sui titoli di Stato e sugli altri valori obbligazionari esistenti in portafoglio (€ 1.465 migliaia al 31 dicembre 2017).

3 – Altri ratei e risconti

Al 31 dicembre 2018 il saldo si è azzerato rispetto all'esercizio precedente (€ 6 migliaia al 31 dicembre 2017).

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il patrimonio netto, alla data del 31 dicembre 2018, ammonta a € 57.688 migliaia, rispetto a € 76.336 migliaia del precedente esercizio. Di seguito analizziamo le voci dello stesso in base alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. n. 4 e n. 7 bis.

La movimentazione del patrimonio netto nel periodo e nei due precedenti esercizi risulta essere la seguente (importi in € migliaia):

	Cap. sociale	Riserva sovrap. emis.	Riserva legale	Riserva straord.	Versamenti in c.to futuro	Fondo org.ne	Riserva indisponibile Reg. 28	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/perdita di periodo	Totale
Saldo al 31.12.2016	47.500	-	1.894	2.776	280	2.500	-	-	14.838	69.788
<i>Destinazione utile es. 2016 (Assemblea 26/04/2017):</i>										
- attribuzione dividendi									-14.096	-14.096
- altre destinazioni			742						-742	-
<i>Risultato 31/12/2017:</i>									20.644	20.644
Saldo al 31.12.2017	47.500	-	2.636	2.776	280	2.500	-	-	20.644	76.336
<i>Destinazione utile es. 2017: (Assemblea 26/04/2018):</i>										
- attribuzione dividendi									-19.612	-19.612
- altre destinazioni			1.032						-1.032	-
<i>Risultato dell'esercizio:</i>									964	964
Saldo al 31.12.2018	47.500	-	3.668	2.776	280	2.500	-	-	964	57.688

I – Capitale sociale sottoscritto

Il capitale sociale ammonta a € 47.500 migliaia interamente sottoscritto e versato dagli azionisti, ed è suddiviso in n. 47.500.000 azioni da nominali € 1 cadauna.

IV – Riserva legale

La riserva legale ammonta, al 31 dicembre 2018, a € 3.668 migliaia rispetto a € 2.636 migliaia dello scorso esercizio. L'aumento è dovuto alla destinazione del risultato dell'esercizio 2017. La presente riserva non ha ancora raggiunto il quinto del capitale sociale e può essere utilizzata solo per copertura perdite, in via residuale. Dalla costituzione della Società ad oggi questa riserva non ha avuto utilizzi.

VII – Altre riserve

Al 31 dicembre 2018 la voce altre riserve ammonta a € 5.555 migliaia invariata rispetto alla fine dell'esercizio 2017. È costituita dalla riserva straordinaria per € 2.776 migliaia e dal fondo di organizzazione, pari a € 2.500 migliaia, anch'esso invariato rispetto allo scorso anno, versato in sede di costituzione della società al fine di dotare la stessa degli elementi patrimoniali necessari all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa così come previsto dalla vigente normativa. Nel corso dell'esercizio 2014, è stata costituita la riserva pari a € 280 migliaia, relativa all'operazione di acollo parziale da parte della ex capogruppo Aviva Italia Holding S.p.A. dei debiti della compagnia nei confronti della ex consociata Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l..

VI – Utile dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile ante imposte di € 1.376 migliaia (€ 29.826 migliaia alla chiusura dell'esercizio precedente); le imposte dell'esercizio ammontano a € 412 migliaia (€ 9.182 migliaia a fine 2017), determinando un utile netto di € 964 migliaia (€ 20.644 migliaia a fine 2017).

Nella seguente tabella è riportata l'origine, la possibilità di utilizzazione e le utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi, ai sensi dell'art. 2427, n.7 bis C.C. e del documento OIC n.1. I valori sono espressi in € migliaia.

Origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità del Patrimonio Netto						
Natura e descrizione delle riserve	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
					copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	47.500				-	-
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo di emissione	-		-	-	-	-
Fondo organizzazione	2.500	A	-	-	-	-
Versamento Accollo debito	280	A, B, C				
Riserve di utili:						
Riserva legale	3.668	B	-	-	-	-
Riserva straordinaria	2.776	A, B, C	2.776	-	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	964	A, B, C	964	-	-	-
Totale	57.688		3.740	-	-	-
Quota non distribuibile			-			
Residua quota distribuibile			3.740			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Sezione 9 – Passività subordinate (voce B)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio passività subordinate.

Sezione 10 – Riserve tecniche rami vita (voce C.II)

Le riserve tecniche ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2018, a € 297.815 migliaia rispetto a € 283.268 migliaia dello scorso esercizio e risultano così suddivise:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
1. Riserve matematiche	240.961	241.682	-721
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	1.210	1.014	196
3. Riserva per somme da pagare	39.584	24.054	15.530
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	-	-	-
5. Altre riserve tecniche	16.061	16.518	-458
Totale	297.815	283.268	14.547

Per la descrizione dei procedimenti seguiti e delle valutazioni operate per il calcolo delle riserve tecniche si rimanda a quanto già espresso nell'elencazione dei criteri di valutazione.

1 – Riserve matematiche

Al 31 dicembre 2018 ammontano a € 240.961 migliaia (€ 241.682 migliaia al 31 dicembre 2017). Il saldo è composto interamente da riserve del lavoro diretto.

Le riserve risultano composte come specificato nell'Allegato 14.

Le variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) sono presentate nella seguente tabella:

	RAMO I	RAMO IV	Totale	Totale	Variazione
1. Riserve matematiche	31/12/2018		31/12/2017		
Ris. Matematica pura	228.132	8	228.140	233.379	-5.239
Ris. Rischio spese future	1.503	-	1.503	883	620
Ris. Per rischio mortalità	7	-	7	-	7
Ris. Sovrapremi	317	-	317	304	13
Ris. Integrative	10.994	-	10.994	7.116	3.878
Totale	240.953	8	240.961	241.682	-721

2 – Riserva premi delle assicurazioni complementari

Al 31 dicembre 2018 ammonta a € 1.210 migliaia (€ 1.014 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferisce al lavoro diretto.

3 – Riserva per somme da pagare

Al 31 dicembre 2018 le riserve per somme da pagare ammontano a € 39.584 migliaia (€ 24.054 al 31 dicembre 2017). Sono costituite da riserve sinistri per € 39.583 migliaia e da riserve relative a riscatti ancora da liquidare per € 1 migliaia (al 31 dicembre 2017 ammontavano rispettivamente a € 24.036 migliaia e € 18 migliaia). La differenza sulla riserva sinistri è dovuta all'indagine avviata durante il 2017 dal Regolatore sulle polizze "dormienti" al fine di identificarne i beneficiari o destinarle ad un fondo di solidarietà. La Compagnia ha identificato un gruppo di polizze dormienti giunte a scadenza ma non riscattate dai beneficiari e rimaste quindi all'interno del portafoglio assicurativo in attesa di prescrizione e, conseguentemente, ha registrato la relativa riserva.

	RAMO I	RAMO IV	Totale	Totale	Variazione
3. Riserva per somme da pagare	31/12/2018		31/12/2017		
Sinistri	39.583	-	39.583	24.036	15.547
Riscatti	1	-	1	18	-17
Totale	39.584	-	39.584	24.054	15.530

5 – Altre riserve tecniche

Le altre riserve tecniche sono costituite integralmente dalla riserva per spese di gestione di ramo I pari a € 16.061 migliaia rispetto a € 16.518 migliaia dello scorso esercizio. Il lieve decremento è imputabile al naturale smontamento della riserva spese, proporzionato alla durata residua dei contratti in essere alla data del calcolo della riserva stessa.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri (voce E)

3 – Altri accantonamenti

Al 31 dicembre 2018, la voce ammonta a € 903 migliaia rispetto a € 891 migliaia dello scorso esercizio. La variazione è dovuta ad un accantonamento al fondo per rischi futuri verso personale dipendente per i premi di anzianità (€ 12 migliaia).

Le informazioni relative alle variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri sono riportate nell'allegato 15 della nota integrativa.

Sezione 13 – Debiti e altre passività (voce G)

I – Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

Tra i debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta sono riportati:

1 – Intermediari di assicurazione

Il saldo esposto in bilancio al 31 dicembre 2018 si riferisce a partite debitorie nei confronti di intermediari per € 143 migliaia rispetto a € 3.285 migliaia dello scorso esercizio, la cui regolazione finanziaria è avvenuta nel periodo immediatamente successivo alla chiusura dell'esercizio.

II – Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

1 – Compagnie di assicurazione e riassicurazione

Il saldo evidenziato alla data del 31 dicembre 2018 è di € 60 migliaia (€ 95 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferisce ad estratti conto su trattati intercorsi nel corso dell'esercizio 2018.

III – Prestiti obbligazionari (voce G.III)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio prestiti obbligazionari.

IV – Debiti verso banche e istituti finanziari (voce G.IV)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio debiti verso banche e istituti finanziari.

V – Debiti con garanzia reale (voce G.V)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio debiti con garanzia reale.

VI – Prestiti diversi e altri debiti finanziari (voce G.VI)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio prestiti diversi e altri debiti finanziari.

VII – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Il saldo del "Fondo trattamento di fine rapporto" esposto in bilancio al 31 dicembre 2018 ammonta a € 11 migliaia (€ 5 migliaia al 31 dicembre 2017) e la movimentazione nell'esercizio è illustrata nell'allegato 15 alla presente nota integrativa.

VIII – Altri debiti (voce G.VIII)

L'ammontare esposto in bilancio è pari a € 4.939 migliaia (€ 2.765 migliaia al 31 dicembre 2017) e risulta così composto:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
1. Per imposte a carico degli assicurati	3	2	1
2. Per oneri tributari diversi	22	1.865	-1.843
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	12	18	-6
4. Debiti diversi	4.902	880	4.022
Totale	4.939	2.765	2.174

La voce debiti diversi ammonta ad € 4.902 migliaia (€ 880 migliaia al 31 dicembre 2017) ed è composta come riportato nella seguente tabella:

4. Debiti diversi	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti verso fornitori	850	8	842
Debiti verso il personale	39	25	14
Debiti verso amministratori, sindaci, revisori e altri	97	103	-6
Debiti verso controllanti	815	373	442
Debiti verso consociate	111	153	-42
Debiti verso terzi	2.990	218	2.772
Totale	4.902	880	4.022

Il saldo finale della voce debiti diversi è dovuto principalmente alla voce debiti verso terzi che accoglie il debito verso l'azionista Banco Popolare per la partecipazione agli utili su prodotti CPI per un importo pari a € 2.795 migliaia.

I debiti verso fornitori pari a € 850 migliaia si riferiscono per la maggior parte a debiti verso il Gruppo Aviva in Italia per la fornitura di servizi in outsourcing e ammontano a € 629 migliaia.

IX – Altre passività (voce G.IX)

Al 31 dicembre 2018 il saldo delle altre passività ammonta a € 2.563 migliaia (€ 3.386 migliaia all'esercizio precedente) e risulta così composto:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	-	-	-
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	126	54	72
3. Passività diverse	2.437	3.332	-895
Totale	2.563	3.386	-823

2 – Provvigioni per premi in corso di riscossione

Al 31 dicembre 2018 ammontano a € 126 migliaia (€ 54 migliaia al 31 dicembre 2017) e sono riconducibili all'ammontare delle provvigioni su premi arretrati evidenziati tra i crediti verso assicurati.

3 – Passività diverse

Il saldo esposto, al 31 dicembre 2018, risulta pari a € 2.437 migliaia (€ 3.332 migliaia al 31 dicembre 2017). Il dettaglio della composizione della voce è riportato di seguito:

3. Passività diverse	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Partite in sospeso	1.392	1.549	-157
Fatture da ricevere	461	378	83
Passività diverse controllanti	-	32	-32
Altre passività diverse	584	1.373	-789
Totale	2.437	3.332	-895

Il saldo è riferito principalmente ai premi incassati e non abbinati alla chiusura dell'esercizio (premi in sospeso) che hanno trovato la loro naturale sistemazione contabile successivamente alla chiusura del periodo per € 1.392 migliaia e a fatture da ricevere da terzi per prestazioni di competenza dell'esercizio 2018 per € 461 migliaia. La voce altre passività diverse, a differenza

dell'esercizio precedente, non comprende la stima dei premi relativi alle estinzioni anticipate di competenza dell'esercizio essendo stato anticipato il relativo flusso contabile.

Sezione 14 – Ratei e risconti (voce H)

La Compagnia non ha iscritto in bilancio ratei e risconti passivi.

Sezione 15 – Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Per il dettaglio delle attività e passività relative a imprese del gruppo e altre partecipate si rimanda all'allegato 16 della nota integrativa.

Sezione 16 – Crediti e debiti

Questi importi sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo, di conseguenza nulla è esigibile oltre l'esercizio successivo e oltre i cinque anni successivi.

Sezione 16 bis – Forme pensionistiche individuali

La Compagnia, come nel precedente esercizio, non ha istituito forme pensionistiche individuali di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Sezione 17 – Garanzie, impegni, passività potenziali e altri conti d'ordine

I titoli depositati presso terzi (voce VII), di proprietà della Compagnia e costituiti in deposito a custodia presso primari Istituti di Credito, sono iscritti tra i conti d'ordine al valore nominale di € 282.859 migliaia rispetto a € 285.418 migliaia al 31 dicembre 2017.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 19 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (II)

Il dettaglio dei proventi e degli oneri relativi ad imprese del Gruppo, la cui composizione è oggetto di informativa all'interno dell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione, è riportato nell'allegato 30 della nota integrativa.

1 – Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione

a) Premi lordi contabilizzati

Al 31 dicembre 2018 la raccolta premi complessiva del periodo ammonta a € 93.800 migliaia (€ 100.139 migliaia al 31 dicembre 2017), interamente riferiti al lavoro diretto.

b) Premi ceduti in riassicurazione

Al 31 dicembre 2018 l'importo è pari a € 500 migliaia (€ -112 migliaia al 31 dicembre 2017).

Le informazioni di sintesi relative ai premi e al saldo tecnico di riassicurazione sono fornite nell'allegato 20 della nota integrativa.

2 – Proventi da investimenti (Classe C)

Al 31 dicembre 2018 l'importo è pari a € 4.695 migliaia (€ 8.048 migliaia al 31 dicembre 2017) ed è dettagliato come riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
b) Proventi derivanti da altri investimenti	4.380	4.871	-491	-10%
- Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4.195	4.650	-455	-10%
- Fondi comuni di investimento	185	221	-36	-16%
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	1	436	-435	-100%
- Titoli di Stato e obbligazioni	1	436	-435	-100%
d) Profitti sul realizzo di investimenti	314	2.742	-2.428	-89%
- Titoli di Stato e obbligazioni	257	1.852	-1.595	-86%
- Altri investimenti finanziari	57	890	-833	-94%
Totale proventi da investimenti	4.695	8.048	-3.354	-41,66%

Il dettaglio dei proventi da investimenti è fornito nell'allegato 21 della nota integrativa.

4 – Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Al 31 dicembre 2018 l'importo è pari a € 18.002 migliaia rispetto a € 17.491 migliaia al 31 dicembre 2017 e riguarda principalmente le provvigioni recuperate a causa di anticipate risoluzioni di contratti.

5 – Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione

Al 31 dicembre 2018 l'importo è pari a € 25.386 migliaia (€ 20.534 migliaia al 31 dicembre 2017) ed è suddiviso come segue:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Somme pagate importo lordo	12.702	22.445	-9.743	-43%
Somme pagate a carico dei riassicuratori	-1.775	-2.463	688	-28%
Variazione della riserva somme da pagare	14.459	552	13.907	2519%
Totale	25.386	20.534	4.852	24%

Le somme pagate sono pari a € 12.702 migliaia e sono suddivise come esposto nella tabella sotto riportata:

Tipologia	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Riscatti	-	7.823	-7.823	-100%
Sinistri	12.573	14.578	-2.005	-14%
Costo di liquidazione	129	44	85	193%
Totale	12.702	22.445	-9.743	-43%

La variazione delle somme pagate nel corso dell'esercizio con riferimento ai riscatti dipende principalmente da una diversa classificazione delle estinzioni anticipate su prodotti CPI che sono state contabilizzate negli altri oneri tecnici.

L'evoluzione delle somme pagate nel corso dell'esercizio con riferimento ai sinistri risulta in linea con le dinamiche dell'esercizio precedente e non presenta criticità in merito alle frequenze osservate.

6 – Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

La Compagnia non ha iscritto in bilancio ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione.

7 – Indicazione separata dell'importo delle provvigioni e delle partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori

Nel corso dell'esercizio 2018, la Compagnia ha ricevuto dai riassicuratori, in forza dei trattati in essere, € 22 migliaia a titolo di provvigioni (€ 8 migliaia al 31 dicembre 2017).

8 – Oneri patrimoniali e finanziari

Al 31 dicembre 2018 l'importo è pari a € 5.960 migliaia (€ 1.118 migliaia al 31 dicembre 2017) ed è dettagliato come riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	738	604	134	22%
- Titoli di Stato e obbligazioni	440	123	317	258%
- Fondi comuni e altri investimenti finanziari	298	481	-183	-38%
c) Rettifiche di valore sugli investimenti	4.973	96	4.876	5056%
- Titoli di Stato e obbligazioni	4.973	96	4.876	5056%
d) Perdite sul realizzo di investimenti	249	418	-169	-41%
- Titoli di Stato e obbligazioni	249	418	-169	-41%
Totale oneri da investimenti	5.960	1.118	4.841	433%
di cui spese (spese dirette e indirette)	418	481	-62	-13%

Il dettaglio degli oneri da investimenti è fornito nell'allegato 23 della nota integrativa.

10 – Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

Al 31 dicembre 2018 l'importo è pari a € 30.815 migliaia rispetto a € 24.379 migliaia al 31 dicembre 2017 e riguardano principalmente gli oneri sostenuti per annullamenti tecnici di esercizi precedenti riferibili principalmente a contratti decaduti a causa di anticipate risoluzioni.

11 - Quota dell'utile degli investimenti trasferito al conto non tecnico

Il conto accoglie la quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita per un importo pari a quello iscritto nella voce II.12, come stabilito all'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 173.

L'importo al 31 dicembre 2018 è pari a € 0 (€ 238 migliaia al 31 dicembre 2017). Tale importo è calcolato moltiplicando il valore dei proventi da investimenti, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari iscritti nel conto tecnico dei rami vita, (ad esclusione di quelli riferiti a titoli di cui alla classe D dello Stato Patrimoniale, che rimangono pertanto integralmente attribuiti al conto tecnico dei rami vita), per la percentuale ottenuta dal rapporto tra la media aritmetica del patrimonio netto all'inizio e alla fine dell'esercizio e la medesima somma aumentata dalla semi somma delle riserve tecniche al netto delle cessioni in riassicurazione. Qualora l'utile degli investimenti che resta assegnato al conto tecnico dei rami vita risulti inferiore all'ammontare degli utili da investimenti contrattualmente riconosciuti agli assicurati dell'esercizio, la quota dell'utile degli investimenti è opportunamente ridotta, fino al suo eventuale annullamento, in misura pari a tale minor valore.

SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Il prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – portafoglio italiano è esposto nell'allegato 27 della nota integrativa. Nell'allegato 28 della nota integrativa è presentato il prospetto del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita.

SEZIONE 21 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO (III)

3 – Altri proventi

Al 31 dicembre 2018 l'importo è pari a € 248 migliaia (€ 189 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferisce prevalentemente al recupero di spese e oneri amministrativi fatturati alla controllante Vera Assicurazioni S.p.A. e alla consociata Lombarda Vita S.p.A. per € 222 migliaia e a interessi attivi bancari per € 18 migliaia.

4 – Altri oneri

Al 31 dicembre 2018 l'importo è pari a € 243 migliaia (€ 412 migliaia al 31 dicembre 2017) e si riferisce prevalentemente agli oneri amministrativi per conto terzi (€ 248 migliaia), all'accantonamento ad altri fondi per € 12 migliaia riferiti ai premi di anzianità per i dipendenti e ad altre spese bancarie.

5 – Proventi straordinari

La voce ammonta, al 31 dicembre 2018, a € 134 migliaia rispetto a € 144 migliaia dello scorso esercizio, ed è prevalentemente composta da sopravvenienze attive varie derivanti da sistemazioni contabili.

6 – Oneri straordinari

La voce ammonta, al 31 dicembre 2018, a € 28 migliaia rispetto a € 127 migliaia alla fine dello scorso esercizio, ed è interamente composta da sopravvenienze passive varie derivanti da sistemazioni contabili.

ALTRE VOCI DI CONTO ECONOMICO NON ALTROVE COMMENTATE

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad € 412 migliaia rispetto ad € 9.182 migliaia al 31 dicembre 2017, e sono composte da imposte correnti (IRES e IRAP) per € 415 e da un accantonamento per imposte anticipate per € 4 migliaia.

Il dettaglio delle imposte sul reddito è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	415	9.178	-8.762	-95%
di cui IRES	287	7.127	-6.840	-96%
di cui IRAP	128	2.051	-1.923	-94%
Utilizzo imposte anticipate	5	9	-4	-43%
Accantonamento imposte anticipate	-9	-5	-4	73%
Totale	412	9.182	-8.770	-96%

Le imposte anticipate relative all'esercizio, pari a € 9 migliaia, sono state contabilizzate nel rispetto del principio di prudenza sulla base della ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno, un reddito imponibile che consenta di recuperare le imposte iscritte.

Pertanto, ai sensi del documento "OIC n. 1", si espone la riconciliazione tra l'aliquota fiscale ordinaria e quella effettiva (valori espressi in migliaia):

Utile ante imposte			1.376
Aliquota IRES teorica		24,00%	
Imposta corrente IRES teorica			330
IRAP (deducibile da IRES)	-	-	
ACE	-330	-5,75%	
Dividendi	-	0,00%	
Altre variazioni in diminuzione	-	0,00%	
Totale differenze permanenti attive	-330	-5,75%	
Dividend washing	-	0,00%	
Ritenute su dividendi esteri	-	0,00%	
Autoveicoli (deducibilità 70%)	-	0,00%	
Sanzioni	-	0,00%	
Variazione delle riserve tecniche	78	1,36%	
Soprawenienze passive	27	0,48%	
Riserve matematiche permanenti	-	0,00%	
Altre variazioni in aumento	29	0,51%	
Totale differenze permanenti passive	134	2,34%	
Aliquota IRES effettiva		20,59%	
Imposta IRES effettiva			283
Imposta totale IRES			283

Spese di gestione

Le spese di gestione ammontano complessivamente a € 47.384 migliaia (€ 47.081 migliaia al 31 dicembre 2017) e risultano composte dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione	Variazione %
Provigioni di acquisizione	33.243	45.089	-11.845	-26%
Altre spese di acquisizione	4.434	3.077	1.356	44%
Variazione provigioni da amm.re	2.721	-5.828	8.549	-147%
Provigioni di incasso	2.821	2.563	257	10%
Altre spese di amministrazione	4.187	2.187	2.000	91%
Provigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	-22	-8	-13	162%
Totale	47.384	47.081	304	1%

SEZIONE 22- INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo

Il dettaglio relativo ai rapporti patrimoniali con imprese del Gruppo è fornito nell'allegato 16 della nota integrativa. Il dettaglio relativo ai rapporti economici con imprese del Gruppo è fornito nell'allegato 30 della nota integrativa.

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

I dati relativi ai premi contabilizzati del lavoro diretto sono riportati nell'allegato 31 della nota integrativa.

Oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Ai sensi del disposto dell'art. 2427, comma 16 del codice civile, si precisa che i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ammontano a € 79 migliaia, secondo quanto disposto dall'assemblea degli azionisti.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale della Compagnia ammontano a € 72 migliaia. Dettagli in merito agli oneri relativi al personale dipendente e agli amministratori e sindaci sono riportati nell'allegato 32 alla presente nota integrativa.

Trasferimento di titoli dal comparto durevole a quello non durevole e viceversa o dismissione anticipata di titoli durevoli.

Nel corso dell'esercizio la Compagnia non ha trasferito titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro e non ha proceduto alla dismissione anticipata di titoli a utilizzo durevole.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

PARTE C – ALTRE INFORMAZIONI

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli

diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete. I corrispettivi sono indicati al netto di IVA, spese e contributo Consob.

Tipologia prestazione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	35
Servizi di attestazione ⁽¹⁾	Deloitte & Touche s.p.a.	43
Servizi di attestazione ⁽²⁾	PWC s.p.a.	2
Totale		80

I corrispettivi sono indicati al netto di IVA, spese e contributo Consob.

⁽¹⁾ I servizi di attestazione sono relativi all' Attestazione SII 31/12/2018.

⁽²⁾ I servizi di attestazione sono relativi alle dichiarazioni fiscali.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO, CON LE CONSOCIATE E LE ALTRE PARTI CORRELATE

Vera Protezione S.p.A. è posseduta al 100% da Vera Assicurazioni S.p.A.. Vera Protezione S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ad opera della Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop..

Ai fini delle informazioni di seguito riportate, sono state considerate imprese del Gruppo quelle appartenenti al Gruppo Assicurativo Cattolica Assicurazioni in Italia, così come riportato dall'art. 5 del D.Lgs. 173/97.

I rapporti patrimoniali intercorsi con le società del Gruppo nel corso dell'anno 2018 sono prevalentemente costituiti da crediti e debiti diversi e riguardano principalmente il riaddebito dei costi per il personale distaccato o altri costi per servizi.

I rapporti economici intercorsi con le varie società del Gruppo si riferiscono agli importi relativi ai riaddebiti di spese generali per prestazioni di servizi tecnico – amministrativi rese dalla capogruppo Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop. e dalla consociata Cattolica Services S.C.p.a..

Gli oneri riguardano anche i costi per il riaddebito per il distacco del personale e i compensi e spese varie per gli amministratori.

Tali rapporti sono regolati da appositi contratti stipulati a condizioni di mercato.

I saldi patrimoniali verso le imprese del Gruppo, in essere alla data di chiusura del periodo, possono essere così riepilogati (importi in Euro migliaia):

I - ATTIVITA'	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Totale
Crediti diversi	212	-	9	-	221
<i>Vera Assicurazioni S.p.A.</i>	212	-	-	-	212
<i>Lombarda Vita S.p.A.</i>	-	-	9	-	9
Totale	212	-	9	-	221

II - PASSIVITA'	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Totale
Debiti diversi	815	-	111	-	926
<i>Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.</i>	642	-	-	-	642
<i>Vera Assicurazioni S.p.A.</i>	173	-	-	-	173
<i>BCC Assicurazioni S.p.A.</i>	-	-	2	-	2
<i>Lombarda Vita S.p.A.</i>	-	-	7	-	7
<i>Cattolica Services S.C.p.a.</i>	-	-	68	-	68
<i>Vera Vita S.p.A.</i>	-	-	34	-	34
Totale	815	-	111	-	926

I principali rapporti reddituali intercorsi nell'esercizio con le imprese del Gruppo possono essere così sintetizzati (importi in Euro migliaia):

I - PROVENTI	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Totale
Recuperi di spese e oneri amministrativi	212	-	9	-	221
<i>Vera Assicurazioni S.p.A.</i>	212	-	-	-	212
<i>Lombarda Vita S.p.A.</i>	-	-	9	-	9
Totale	212	-	9	-	221

II - ONERI	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Totale
Oneri amministrativi per conto terzi	212	-	9	-	221
<i>Vera Assicurazioni S.p.A.</i>	212	-	-	-	212
<i>Lombarda Vita S.p.A.</i>	-	-	9	-	9
Addebiti per personale distaccato	285	-	43	-	328
<i>Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.</i>	112	-	-	-	112
<i>Vera Assicurazioni S.p.A.</i>	173	-	-	-	173
<i>BCC Assicurazioni S.p.A.</i>	-	-	2	-	2
<i>Lombarda Vita S.p.A.</i>	-	-	7	-	7
<i>Vera Vita S.p.A.</i>	-	-	34	-	34
Compensi e spese amministratori	23	-	-	-	23
<i>Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.</i>	23	-	-	-	23
Spese per prestazioni di servizio	528	-	68	-	596
<i>Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.</i>	528	-	-	-	528
<i>Cattolica Services S.C.p.a.</i>	-	-	68	-	68
Totale	1.048	-	121	-	1.168

In aggiunta alle evidenze riscontrabili nella tabella sopra esposta, si rilevano più dettagliatamente i seguenti rapporti patrimoniali ed economici nei confronti delle imprese del Gruppo:

Controllante

A livello economico nei confronti della Capogruppo Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop. figurano i seguenti rapporti di costo:

- riaddebito per prestazioni di servizio Euro 528 migliaia;
- riaddebito per distacco del personale Euro 112 migliaia;
- riaddebito per compensi e spese varie ad amministratori Euro 23 migliaia.

A livello economico nei confronti di Vera Assicurazioni S.p.A. figurano i seguenti rapporti di costo:

- riaddebito per distacco del personale Euro 173 migliaia;
- recuperi di spese e oneri amministrativi Euro 212 migliaia.

Consociate

A livello economico l'importo maggiormente significativo è costituito da € 68 migliaia nei confronti della consociata Cattolica Services S.C.p.a. per prestazioni di servizio.

Inoltre segnaliamo a livello economico il riaddebito da parte della consociata Vera Vita S.p.A. per distacco personale pari a € 34 migliaia.

L'Assemblea degli azionisti della Compagnia in data 26 aprile 2018 ha deliberato la distribuzione di dividendi pari a € 19.612 migliaia che sono stati liquidati alla controllante Vera Assicurazioni S.p.A. nel mese di maggio.

In esecuzione di quanto previsto dal Regolamento IVASS 26 ottobre 2016, n. 30, concernente la vigilanza sulle operazioni infragruppo, sono state stabilite le linee guida specifiche per le tipologie di operazioni ivi menzionate, prevedendo altresì specifici limiti quantitativi per operazione e complessivi.

Si evidenzia inoltre, che la Compagnia ha posto in essere operazioni con Banche e/o Soggetti appartenenti al Gruppo Banco Popolare che rientrano nel perimetro di correlazione delineato dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016.

RENDICONTO FINANZIARIO

In osservanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni, il presente bilancio è corredato dal rendiconto finanziario qui di seguito riportato:

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	2018	2017
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	1.376	29.826
Variazione di elementi non monetari	25.163	12.206
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve vita	19.646	3.199
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0	0
Variazione degli accantonamenti	439	9.428
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	5.078	-421
Altre variazioni	0	0
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	-11.769	-2.049
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	-6.349	-187
Variazione di altri crediti e debiti	-5.420	-1.862
Imposte pagate	-827	-18.359
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	13.943	21.624
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e <i>joint venture</i>	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dai titoli e dalle altre attività finanziarie	-3.753	-18.331
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	2.721	-5.828
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti finanziari dove il rischio è sopportato dagli assicurati	0	0
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	-1.032	-24.159
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0	0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	-19.612	-14.096
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate	0	0
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	0	0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-19.612	-14.096
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	17.921	34.553
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-6.701	-16.632
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11.220	17.921

SOCIETÀ' ESERCITANTE LA DIREZIONE E IL COORDINAMENTO

Si espongono qui di seguito i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato dalla società esercitante l'attività di direzione e coordinamento, Società Cattolica di Assicurazione:

(importi in migliaia)

STATO PATRIMONIALE		2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		0
B) Attivi immateriali		181.699
C) Investimenti		9.343.353
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		1.089.047
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori		512.828
E) Crediti		945.480
F) Altri elementi dell'attivo		222.502
G) Ratei e risconti		57.227
Totale attivo		12.352.136
Passivo		
A) Patrimonio netto		1815.156
Capitale sociale		522.882
Riserve		1.333.910
Risultato dell'esercizio		5.309
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-46.945
B) Passività subordinate		680.000
C) Riserve tecniche		8.259.172
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		1.089.047
E) Fondi per rischi e oneri		61.014
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		32.655
G) Debiti e altre passività		406.404
H) Ratei e risconti		8.688
Totale passivo		12.352.136
CONTO ECONOMICO		2017
Conto tecnico dei rami danni		
1. Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione		1.524.263
2. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico		37.658
3. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		30.736
4. Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		1.027.179
5. Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		-52
6. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		389
7. Spese di gestione		425.831
8. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		40.712
9. Variazione delle riserve di perequazione		220
Risultato del conto tecnico dei rami danni		98.378
Conto tecnico dei rami vita		
1. Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione		961.518
2. Proventi da investimenti		2.115.48
3. Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		28.961
4. Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		5.595
5. Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		580.311
6. Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione		492.628
7. Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione		58
8. Spese di gestione		53.700
9. Oneri patrimoniali e finanziari		72.164
10. Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione		9.268
11. Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		11.724
12. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto non tecnico		9.246
Risultato del conto tecnico dei rami vita		-21.477
Conto non tecnico		
1. Risultato del conto tecnico dei rami danni		98.378
2. Risultato del conto tecnico dei rami vita		-21.477
3. Proventi da investimenti dei rami danni		133.993
4. Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto tecnico dei rami vita		9.246
5. Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni		72.545
6. Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico dei rami danni		37.658
7. Altri proventi		44.803
8. Altri oneri		10.1590
9. Risultato dell'attività ordinaria		53.150
10. Proventi straordinari		9.074
11. Oneri straordinari		16.446
12. Risultato dell'attività straordinaria		-7.372
13. Risultato prima delle imposte		45.778
14. Imposte sul reddito dell'esercizio		40.469
Risultato dell'esercizio		5.309

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto disposto dall'art. 97 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, la Società non redige il bilancio consolidato in quanto non detiene il controllo diretto od indiretto su alcuna società.

Il bilancio consolidato di Gruppo è redatto dalla Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop., con sede in Verona - Lungadige Cangrande, 16, ai sensi del d. lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e dell'art. 95 del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

FATTI DI RILIEVO DEI PRIMI MESI DEL 2019

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-quater, c.c., con riferimento alla natura, descrizione ed all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio" si rimanda all'apposito paragrafo nel capitolo "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-septies, c.c., con riferimento alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio si rimanda alla sezione in fondo alla Relazione sulla gestione.

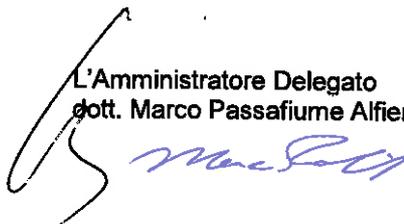
Il patrimonio netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato di esercizio è il seguente (importi all'unità di Euro):

importi in Euro

Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2018	Proposta destinazione risultato dell'esercizio	Totale
Capitale sociale	47.500.000		47.500.000
Riserva legale	3.668.058	48.203	3.716.261
Altre riserve	5.555.510		5.555.510
Utili (perdite) portati a nuovo	44	915.857	915.901
Distribuzione dividendi			-
Utile (perdita) dell'esercizio	964.060	-964.060	-
Totale	57.687.672	-	57.687.672

Non vi sono variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

L'Amministratore Delegato
dott. Marco Passafiume Alfieri



Verona, 27 Febbraio 2019

Società **Vera Protezione SpA**

Capitale sociale sottoscritto euro 47.500.000 Versato euro 47.500.000

Sede in Via Carlo Ederle, 45 - 37126 VERONA

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio **2018**

(Valori in migliaia di euro)

N.	DESCRIZIONE	Danni	Vita	Danni e Vita
		*	*	*
1	Stato patrimoniale - Gestione danni	n.d.		
2	Stato patrimoniale - Gestione vita		1	
3	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita			1
4	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)			1
5	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)			1
6	Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate			1
7	Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote			1
8	Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voce C.III.1.2, 3, 5, 7)			1
9	Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voce C.III.1.2, 3, 5, 7)			1
10	Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voce C.III.4, 6)			1
11	Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)		n.d.	
12	Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)		n.d.	
13	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni	n.d.		
14	Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)		1	
15	Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)			1
16	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate			1
17	Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"			1
18	Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati			0
19	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	n.d.		
20	Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione		1	
21	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)			1
22	Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)		n.d.	
23	Oneri patrimoniali e finanziari (voce II.9 e III.5)			1
24	Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)		n.d.	
25	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano	n.d.		
26	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano	n.d.		
27	Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano		1	
28	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano		1	
29	Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - Portafoglio estero			n.d.
30	Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate			1
31	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto			1
32	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci			1

* Indicare il numero degli allegati effettivamente compilati. Indicare 0 nel caso in cui l'allegato, pur essendo dovuto, non è stato compilato in quanto tutte le voci risultano nulle. Indicare n.d. nel caso in cui l'impresa non sia tenuta a compilare l'allegato.

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Pag. 1

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato		2	0
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare		3	3.107
2. Altre spese di acquisizione		6	0
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	0
4. Avviamento		8	0
5. Altri costi pluriennali		9	0
			10
			3.107
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0
2. Immobili ad uso di terzi		12	0
3. Altri immobili		13	0
4. Altri diritti reali		14	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre parteci			16
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti		17	0
b) controllate		18	0
c) consociate		19	0
d) collegate		20	0
e) altre		21	0
		22	0
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti		23	0
b) controllate		24	0
c) consociate		25	0
d) collegate		26	0
e) altre		27	0
		28	0
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti		29	0
b) controllate		30	0
c) consociate		31	0
d) collegate		32	0
e) altre		33	0
		34	0
		35	0
da riportare			3.107

		Valori dell'esercizio precedente	
			181
		182	0
		183	5.828
		186	0
		187	0
		188	0
		189	0
			190
			5.828
		191	0
		192	0
		193	0
		194	0
		195	0
			196
			0
		197	0
		198	0
		199	1
		200	0
		201	0
		202	1
		203	0
		204	0
		205	0
		206	0
		207	0
		208	0
		209	0
		210	0
		211	0
		212	0
		213	0
		214	0
		215	1
da riportare			5.828

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

ATTIVO

Pag. 2

		Valori dell'esercizio	
		riporto	3.107
C.INVESTIMENTI (segue)			
III - Altri investimenti finanziari			
1. Azioni e quote			
a) Azioni quotate	36	0	
b) Azioni non quotate	37	0	
c) Quote	38	0	39 0
2. Quote di fondi comuni di investimento		40	9.558
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:			
a) quotati	41	278.466	
b) non quotati	42	0	
c) obbligazioni convertibili	43	0	44 278.466
4. Finanziamenti			
a) prestiti con garanzia reale	45	0	
b) prestiti su polizze	46	0	
c) altri prestiti	47	0	48 0
5. Quote in investimenti comuni		49	0
6. Depositi presso enti creditizi		50	0
7. Investimenti finanziari diversi		51	0
IV - Depositi presso imprese cedenti		52	288.024
		53	0
		54	288.024
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato			
		55	0
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
		56	0
		57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICUI			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche			
	63	39.284	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari			
	64	0	
3. Riserva per somme da pagare			
	65	6.572	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni			
	66	0	
5. Altre riserve tecniche			
	67	0	
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento			
	68	0	69 45.856
	da riportare		336.987

		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto	5.828
	216	0	
	217	0	
	218	0	219 0
		220	2.699
	221	286.538	
	222	0	
	223	0	224 286.538
	225	0	
	226	0	
	227	0	228 0
		229	0
		230	0
	231	0	232 289.237
		233	0
		234	289.238
		235	0
	236	0	237 0
	243	45.454	
	244	0	
	245	5.501	
	246	0	
	247	0	
	248	0	249 50.955
	da riportare		346.021

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 4

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	47.500	
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0	
III - Riserve di rivalutazione	103	0	
IV - Riserva legale	104	3.668	
V - Riserve statutarie	105	0	
VI - Riserva per azioni della controllante	400	0	
VII - Altre riserve	107	5.556	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	108	0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	109	964	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	0	110 57.688
B. PASSIVITA' SUBORDINATE			111 0
C. RISERVE TECNICHE			
II - RAMI VITA			
1. Riserve matematiche	118	240.961	
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	1.210	
3. Riserva per somme da pagare	120	39.584	
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0	
5. Altre riserve tecniche	122	16.061	123 297.816
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHE' IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO E' SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0	
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127 0
da riportare			355.504

		Valori dell'esercizio precedente	
		281	47.500
		282	0
		283	0
		284	2.636
		285	0
		500	0
		287	5.556
		288	0
		289	20.644
		501	0
			290 76.336
			291 0
		298	241.682
		299	1.014
		300	24.054
		301	0
		302	16.518
			303 283.268
		305	0
		306	0
			307 0
da riportare			359.604

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Pag. 5

	Valori dell'esercizio			
	riporto			
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				355.504
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2. Fondi per imposte		129	0	
3. Altri accantonamenti		130	903	131 903
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione dirette				
1. Intermediari di assicurazione	133	143		
2. Compagnie conti correnti	134	0		
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137 143	
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	60		
2. Intermediari di riassicurazione	139	0	140 60	
III - Prestiti obbligazionari			141 0	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari			142 0	
V - Debiti con garanzia reale			143 0	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144 0	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145 11	
VIII - Altri debiti				
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	3		
2. Per oneri tributari diversi	147	22		
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	12		
4. Debiti diversi	149	4.902	150 4.939	
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	126		
3. Passività diverse	153	2.437	154 2.563	155 7.716
di cui Conto di collegamento con la gestione danni	902	0		
da riportare				364.123

	Valori dell'esercizio precedente			
	riporto			
				359.604
		308	0	
		309	0	
		310	891	311 891
				312 0
		313	3.285	
		314	0	
		315	0	
		316	0	317 3.285
		318	95	
		319	0	320 95
				321 0
				322 0
				323 0
				324 0
				325 5
		326	2	
		327	1.865	
		328	18	
		329	880	330 2.765
		331	0	
		332	54	
		333	3.332	334 3.386
		335		9.536
		904	0	
da riportare				370.031

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE VITA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio	
riporto		364.123
H. RATEI E RISCONTI		
1. Per interessi	156	0
2. Per canoni di locazione	157	0
3. Altri ratei e risconti	158	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		364.123

	Valori dell'esercizio precedente	
riporto		370.031
	336	0
	337	0
	338	0
		339
		340
		370.031

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Risultato del conto tecnico.....		1	21	1.265	41	1.265
Proventi da investimenti.....	+	2				42
Oneri patrimoniali e finanziari.....	-	3				43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	+		24			44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite	-	5				45
Risultato intermedio di gestione.....		6	26	1.265	46	1.265
Altri proventi.....	+	7	27	248	47	248
Altri oneri.....	-	8	28	243	48	243
Proventi straordinari.....	+	9	29	134	49	134
Oneri straordinari.....	-	10	30	28	50	28
Risultato prima delle imposte.....		11	31	1.376	51	1.376
Imposte sul reddito dell'esercizio.....	-	12	32	412	52	412
Risultato di esercizio		13	33	964	53	964

Società Vera Protezione SpA

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 7.266	31
Incrementi nell'esercizio	+	2	32
per: acquisti o aumenti		3	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 2.702	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10 2.702	40
Esistenze finali lorde (a)		11 4.564	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 1.438	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 1.457	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 1.457	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16 1.438	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18 1.438	48
Esistenze finali ammortamenti (b).....		19 1.457	49
Valore di bilancio (a - b)		20 3.107	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali.....	+	1	21	41
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3	23	43
riprese di valore.....		4	24	44
rivalutazioni.....		5		
altre variazioni.....		6	26	46
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47
per: vendite o rimborsi.....		8	28	48
svalutazioni.....		9	29	49
altre variazioni.....		10	30	50
Valore di bilancio.....		0	31	51
Valore corrente.....		12	32	52
Rivalutazioni totali.....		13		
Svalutazioni totali.....		14	34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate.....	61
Obbligazioni non quotate.....	62
Valore di bilancio.....	63
di cui obbligazioni convertibili.....	64

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

1) Tipo

a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Attività svolta

1 = Compagnia di Assicurazione
2 = Società finanziaria
3 = Istituto di credito
4 = Società immobiliare
5 = Società fiduciaria
6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
7 = Consorzio
8 = Impresa industriale
9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate

N ord (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		Decrementi nell'esercizio		Valore di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN		
				Per acquisti		Altri	Per vendite		Altri				Quantità	Valore
				Quantità	Valore	incrementi	Quantità	Valore	decrementi					

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere
assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221						
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222						
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223						
c) quote	124	144	164	184	204	224						
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	2.699	145	2.953	165	6.859	185	6.859	205	9.558	225	9.812
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	70.468	146	73.837	166	207.998	186	208.432	206	278.466	226	282.269
a1) titoli di Stato quotati	127	70.468	147	73.837	167	155.424	187	155.564	207	225.892	227	229.401
a2) altri titoli quotati	128		148		168	52.574	188	52.868	208	52.574	228	52.868
b1) titoli di Stato non quotati	129		149		169		189		209		229	
b2) altri titoli non quotati	130		150		170		190		210		230	
c) obbligazioni convertibili	131		151		171		191		211		231	
5. Quote in investimenti comuni	132		152		172		192		212		232	
7. Investimenti finanziari diversi	133		153		173		193		213		233	

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+	1	21 2.699	41 70.413	81	101
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	22	42 136	82	102
per: acquisti.....		3	23	43	83	103
riprese di valore.....		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....		5	25	45	85	105
altre variazioni.....		6	26	46 136	86	106
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	27	47 81	87	107
per: vendite.....		8	28	48	88	108
svalutazioni.....		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole.....		10	30	50	90	110
altre variazioni.....		11	31	51 81	91	111
Valore di bilancio.....		12	32 2.699	52 70.468	92	112
Valore corrente.....		13	33 2.953	53 73.837	93	113

Società Vera Protezione SpA

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+	1	21
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22
per: erogazioni.....		3	
riprese di valore.....		4	
altre variazioni.....		5	
Decrementi nell'esercizio:	-	6	26
per: rimborsi.....		7	
svalutazioni.....		8	
altre variazioni.....		9	
Valore di bilancio		10	30

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività relative a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato (voce D.I)

Codice Fondo: Descrizione fondo: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Terreni e fabbricati	1	21	41	61
II. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	2	22	42	62
2. Obbligazioni	3	23	43	63
3. Finanziamenti	4	24	44	64
III. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
IV. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	6	26	46	66
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	7	27	47	67
3. Depositi presso enti creditizi	8	28	48	68
4. Investimenti finanziari diversi	9	29	49	69
V. Altre attività	10	30	50	70
VI. Disponibilità liquide	11	31	51	71
	12	32	52	72
	13	33	53	73
Totale	14	34	54	74

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Attivo - Prospetto delle attività derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D.II)

Codice: Descrizione Fondo Pensione: TOTALE

	Valore corrente		Costo di acquisizione	
	Esercizio	Esercizio precedente	Esercizio	Esercizio precedente
I. Investimenti in imprese del gruppo e altre partecipate:				
1. Azioni e quote	1	21	41	61
2. Obbligazioni	2	22	42	62
II. Altri investimenti finanziari:				
1. Azioni e quote	3	23	43	63
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	4	24	44	64
3. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65
4. Depositi presso enti creditizi	6	26	46	66
5. Investimenti finanziari diversi	7	27	47	67
III. Altre attività	8	28	48	68
IV. Disponibilità liquide	9	29	49	69
	10	30	50	70
	11	31	51	71
Totale	12	32	52	72

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi:			
Riserva per frazioni di premi	1	11	21
Riserva per rischi in corso	2	12	22
Valore di bilancio	3	13	23
Riserva sinistri:			
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	14	24
Riserva per spese di liquidazione	5	15	25
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	16	26
Valore di bilancio	7	17	27

Società Vera Protezione SpA

Esercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche (voce C.II.1) e della riserva per partecipazione agli utili e ristorni (voce C.II.4)

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione
Riserva matematica per premi puri.....	1	224.824	11	233.379	21 -8.555
Riporto premi	2	3.316	12	304	22 3.012
Riserva per rischio di mortalità	3		13		23
Riserve di integrazione.....	4	12.821	14	7.999	24 4.822
Valore di bilancio	5	240.961	15	241.682	25 -721
Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	6		16		26

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21 891	31 5
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22 12	32 15
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35 9
Valore di bilancio		6	16	26 903	36 11

Società Vera Protezione SpA

Esercizio 2018

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale	
Azioni e quote	1	2	3	4	5	6	
Obbligazioni	7	8	9	10	11	12	
Finanziamenti	13	14	15	16	17	18	
Quote in investimenti comuni	19	20	21	22	23	24	
Depositi presso enti creditizi	25	26	27	28	29	30	
Investimenti finanziari diversi	31	32	33	34	35	36	
Depositi presso imprese cedenti	37	38	39	40	41	42	
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	44	45	46	47	48	
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione.....	49	50	51	52	53	54	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	55	56	57	58	59	60	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	61	62	63	64	65	66	
Altri crediti	67	212	68	9	71	72	221
Depositi bancari e c/c postali	73	74	75	76	77	78	
Attività diverse	79	80	81	82	83	84	
Totale	85	212	87	9	89	90	221
di cui attività subordinate	91	92	93	94	95	96	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale	
Passività subordinate	97	98	99	100	101	102	
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta.....	109	110	111	112	113	114	
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione.....	115	116	117	118	119	120	
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126	
Debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	134	135	136	137	138	
Debiti diversi	139	815	141	111	143	144	926
Passività diverse	145	146	147	148	149	150	
Totale	151	815	153	111	155	156	926

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente		
I. Garanzie prestate:				
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31		
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	2	32		
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33		
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34		
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate.....	5	35		
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi.....	6	36		
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37		
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate.....	8	38		
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39		
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40		
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41		
Totale	12	42		
II. Garanzie ricevute:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43		
b) da terzi.....	14	44		
Totale	15	45		
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:				
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46		
b) da terzi.....	17	47		
Totale	18	48		
IV. Impegni:				
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49		
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50		
c) altri impegni.....	21	51		
Totale	22	52		
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53		
VI. Titoli depositati presso terzi	24	282.859	54	285.418
Totale	25	282.859	55	285.418

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati

Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente			
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Futures: su azioni	1	101	21	121	41	141	61	161
su obbligazioni	2	102	22	122	42	142	62	162
su valute	3	103	23	123	43	143	63	163
su tassi	4	104	24	124	44	144	64	164
altri	5	105	25	125	45	145	65	165
Opzioni: su azioni	6	106	26	126	46	146	66	166
su obbligazioni	7	107	27	127	47	147	67	167
su valute	8	108	28	128	48	148	68	168
su tassi	9	109	29	129	49	149	69	169
altri	10	110	30	130	50	150	70	170
Swaps: su valute	11	111	31	131	51	151	71	171
su tassi	12	112	32	132	52	152	72	172
altri	13	113	33	133	53	153	73	173
Altre operazioni	14	114	34	134	54	154	74	174
Totale	15	115	35	135	55	155	75	175

Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)

I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.

(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.

(2) Indicare il fair value dei contratti derivati;

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortunati e malattia (rami 1 e 2)	1	0	2	0	3
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	0	7	0	8
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	0	12	0	13
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12).....	16	0	17	0	18
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	0	22	0	23
R.C. generale (ramo 13)	26	0	27	0	28
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	0	32	0	33
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	0	37	0	38
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	0	42	0	43
Assistenza (ramo 18)	46	0	47	0	48
Totale assicurazioni dirette	51	0	52	0	53
Assicurazioni indirette	56	0	57	0	58
Totale portafoglio italiano	61	0	62	0	63
Portafoglio estero	66	0	67	0	68
Totale generale	71	0	72	0	73

Informazioni di sintesi concernenti i rami vita relative ai premi ed al saldo di riassicurazione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale
Premi lordi:	1 93.800	11	21 93.800
a) 1. per polizze individuali.....	2 93.800	12	22 93.800
2. per polizze collettive.....	3	13	23
b) 1. premi periodici.....	4 23.781	14	24 23.781
2. premi unici.....	5 70.019	15	25 70.019
c) 1. per contratti senza partecipazione agli utili	6 93.800	16	26 93.800
2. per contratti con partecipazione agli utili	7	17	27
3. per contratti quando il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati e per fondi pensione.....	8	18	28
Saldo della riassicurazione	9 -3.802	19	29 -3.802

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82
Totale	3	43	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate.....	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate.....	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	185
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	48	4.195
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	54	4.380
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	59	1
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	61	1
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	66	257
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	57
Totale	28	68	314
TOTALE GENERALE	29	69	4.695

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.3)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Terreni e fabbricati	1	0
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2	0
Quote di fondi comuni di investimento.....	3	0
Altri investimenti finanziari.....	4	0
- di cui proventi da obbligazioni..... 5	0	
Altre attività.....	6	0
Totale	7	0
Profitti sul realizzo degli investimenti		
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	8	0
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	9	0
Profitti su fondi comuni di investimento.....	10	0
Profitti su altri investimenti finanziari.....	11	0
- di cui obbligazioni..... 12	0	
Altri proventi.....	13	0
Totale	14	0
Plusvalenze non realizzate.....	15	0
TOTALE GENERALE	16	0

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi	
Proventi derivanti da:		
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21	0
Altri investimenti finanziari.....	22	0
- di cui proventi da obbligazioni..... 23	0	
Altre attività.....	24	0
Totale	25	0
Proventi sul realizzo degli investimenti		
Profitti su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	26	0
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27	0
- di cui obbligazioni..... 28	0	
Altri proventi.....	29	0
Totale	30	0
Plusvalenze non realizzate.....	31	0
TOTALE GENERALE	32	0

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri				
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61	
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62	
Oneri inerenti obbligazioni	3	33	440	440
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64	
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65	
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	36	298	298
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67	
Totale	8	38	738	738
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:				
Terreni e fabbricati	9	39	69	
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70	
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71	
Altre azioni e quote	12	42	72	
Altre obbligazioni	13	43	4.973	4.973
Altri investimenti finanziari	14	44	74	
Totale	15	45	4.973	4.973
Perdite sul realizzo degli investimenti				
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76	
Perdite su azioni e quote	17	47	77	
Perdite su obbligazioni	18	48	249	249
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79	
Totale	20	50	249	249
TOTALE GENERALE	21	51	5.960	5.960

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e ad investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce II.10)

I. Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Terreni e fabbricati	1
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	2
Quote di fondi comuni di investimento	3
Altri investimenti finanziari	4
Altre attività	5
Totale	6
Perdite di realizzo degli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	7
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	8
Perdite su fondi comuni di investimento	9
Perdite su altri investimenti finanziari.....	10
Altri oneri	11
Totale	12
Minusvalenze non realizzate.....	13
TOTALE GENERALE	14

II. Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione

	Importi
Oneri di gestione derivanti da:	
Investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	21
Altri investimenti finanziari	22
Altre attività.....	23
Totale	24
Perdite sul realizzo degli investimenti	
Perdite su investimenti in imprese del gruppo e partecipate.....	25
Perdite su altri investimenti finanziari.....	26
Altri oneri.....	27
Totale	28
Minusvalenze non realizzate.....	29
TOTALE GENERALE	30

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01	Codice ramo 02	Codice ramo 03	Codice ramo 04	Codice ramo 05	Codice ramo 06
	Infortunati	Malattie	Corpi di veicoli terrestri	Corpi di veicoli ferroviari	Corpo di veicoli aerei	Corpi di veicoli marittimi
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati.....	+ 1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre parite tecniche (+ o -).....	+ 5	5	5	5	5	5
Spese di gestione.....	- 6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12	12	12	12	12	12

	Codice ramo 07	Codice ramo 08	Codice ramo 09	Codice ramo 10	Codice ramo 11	Codice ramo 12
	Merci trasportate	Incendio ed elementi naturali	Altri danni ai beni	R.C. autoveicoli terrestri	R.C. aeromobili	R.C. Veicoli marittimi
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati.....	+ 1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre parite tecniche (+ o -).....	+ 5	5	5	5	5	5
Spese di gestione.....	- 6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12	12	12	12	12	12

	Codice ramo 13	Codice ramo 14	Codice ramo 15	Codice ramo 16	Codice ramo 17	Codice ramo 18
	R.C. generale	Credito	Cauzione	Perdite pecuniarie	Tutela legale	Assistenza
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati.....	+ 1	1	1	1	1	1
Variazione della riserva premi (+ o -).....	- 2	2	2	2	2	2
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3	3	3	3	3	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4	4	4	4	4	4
Saldo delle altre parite tecniche (+ o -).....	+ 5	5	5	5	5	5
Spese di gestione.....	- 6	6	6	6	6	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -).....A	7	7	7	7	7	7
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -).....B	8	8	8	8	8	8
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -).....C	9	9	9	9	9	9
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -).....D	10	10	10	10	10	10
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....E	11	11	11	11	11	11
Risultato del conto tecnico (+ o -)..... (A + B + C - D + E)	12	12	12	12	12	12

Book riepilogativo degli alelghi da NIAL17 a NIAL32

Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5= 1 -2+ 3 - 4
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	
Premi contabilizzati.....	+ 1	11	21	31	41
Variatione della riserva premi (+ o -).....	- 2	12	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri.....	- 3	13	23	33	43
Variatione delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 4	14	24	34	44
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 5	15	25	35	45
Spese di gestione.....	- 6	16	26	36	46
Saldo tecnico (+ o -).....	- 7	17	27	37	47
Variatione delle riserve di perequazione (+ o -).....	-				48
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....	+ 9		29		49
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	10	20	30	40	50

Assicurazioni vita - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

	Codice ramo 01 Assicurazioni sulla durata della vita umana (denominazione)		Codice ramo 02 Assicurazioni di anzianità e di natalità (denominazione)		Codice ramo 03 Operazioni connesse con fondi o indici (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1 93.800	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2 28.232	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 -984	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4 -12.813	4	4	4	
Spese di gestione	-	5 47.406	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 -1.265	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7 5.068	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8 -3.802	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 1.266	10	10	10	

	Codice ramo 04 Assicurazione di malattia di cui art. 1 (denominazione)		Codice ramo 05 Operazioni di capitalizzazione (denominazione)		Codice ramo 06 Operazioni di gestione fondi pensione (denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione						
Premi contabilizzati	+	1	1	1	1	
Oneri relativi ai sinistri	-	2	2	2	2	
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3 1	3	3	3	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4	4	4	4	
Spese di gestione	-	5	5	5	5	
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*)	+	6 0	6	6	6	
Risultato del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		7 -1	7	7	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		8	8	8	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		9	9	9	9	
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 -1	10	10	10	

(*) Somma algebrica delle poste relative al ramo ed al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10, e II.12 del Conto Economico

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami vita - Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati			
	Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4	Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
Premi contabilizzati.....	+ 1	93.800	11	500	21	31	41	93.300
Oneri relativi ai sinistri.....	- 2	28.232	12	2.846	22	32	42	25.386
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	- 3	-983	13	-6.170	23	33	43	5.187
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	+ 4	-12.813	14		24	34	44	-12.813
Spese di gestione.....	- 5	47.406	15	22	25	35	45	47.384
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (*).....	+ 6	-1.265			26		46	-1.265
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	7	5.067	17	3.802	27	37	47	1.265

(*) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio italiano ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Società Vera Protezione SpA

Esercizio 2018

Sezione I: Assicurazioni danni

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2
Oneri relativi ai sinistri	-	3
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5
Spese di gestione	-	6
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)		A
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		B
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		C
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)		D
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico.....		E
Risultato del conto tecnico (+ o -)		(A + B + C - D + E)

Sezione II: Assicurazioni vita

		Totale rami
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione		
Premi contabilizzati	+	1
Oneri relativi ai sinistri	-	2
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	3
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	4
Spese di gestione	-	5
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)	+	6
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)		A
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)		B
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)		C
Risultato del conto tecnico (+ o -)		(A + B + C)

(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale
Proventi da investimenti						
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36
Totale	37	38	39	40	41	42
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48
Altri proventi						
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	212	56	9	58	60
Altri proventi e recuperi	61	62	63	64	65	66
Totale	67	212	68	9	70	72
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	74	75	76	77	78
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84
TOTALE GENERALE	85	212	86	9	88	90

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi							
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96	
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114	
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120	
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126	
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132	
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138	
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	212	146	147	9	149	221
Oneri diversi	151	836	152	153	111	155	947
Totale	157	1.048	158	159	120	161	1.168
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168	
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	170	171	172	173	174	
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180	
TOTALE GENERALE	181	1.048	182	183	120	185	1.168

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale			
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.		
Premi contabilizzati:								
in Italia.....	1	5	11	93.800	15	21	93.800	25
in altri Stati dell'Unione Europea.....	2	6	12		16	22		26
in Stati terzi.....	3	7	13		17	23		27
Totale.....	4	8	14	93.800	18	24	93.800	28

Società Vera Protezione SpAEsercizio 2018

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:				
Portafoglio italiano:				
- Retribuzioni	1	31	262	61
- Contributi sociali	2	32	64	62
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	33	15	63
- Spese varie inerenti al personale	4	34	969	64
Totale	5	35	1.310	65
Portafoglio estero:				
- Retribuzioni	6	36		66
- Contributi sociali	7	37		67
- Spese varie inerenti al personale	8	38		68
Totale	9	39		69
Totale complessivo	10	40	1.310	70
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:				
Portafoglio italiano	11	41		71
Portafoglio estero	12	42		72
Totale	13	43		73
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	44	1.310	74

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni	Gestione vita	Totale	
Oneri di gestione degli investimenti	15	45		75
Oneri relativi ai sinistri	16	46	32	76
Altre spese di acquisizione	17	47	525	77
Altre spese di amministrazione	18	48	531	78
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	49	222	79
Totale	20	50		80
Totale	21	51	1.310	81

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	
Impiegati	92	3
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	3

IV: Amministratori e sindaci

	Numero	Compensi spettanti	
Amministratori	96	7	98
Sindaci	97	3	99

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture.

I rappresentanti legali della Società (*)

L'Amministratore Delegato dott. Marco Passafiume Affieri (**)
 (**)
(**)

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

VERA PROTEZIONE S.p.A.

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI Società Cooperativa

Sede legale in 37126 Verona - Via Carlo Ederle, 14

Capitale sociale Euro 47.500.000= i.v.

Registro delle Imprese di Verona e Codice fiscale : 05913510961, Partita IVA : 04596530230

RELAZIONE ANNUALE DEL COLLEGIO SINDACALE **redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile**

Signori Azionisti,

abbiamo preso in esame il bilancio di esercizio relativo al 2018, predisposto dall'organo amministrativo di VERA PROTEZIONE S.p.A. (in precedenza AVIPOP VITA S.p.A.).

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e successive modifiche e integrazioni, al D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 (per la parte ad oggi vigente) e secondo gli schemi e le modalità previsti per le imprese di assicurazione dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008 con le successive modifiche di cui al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 e dagli altri regolamenti attuativi emanati dall'Ivass.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del codice civile

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

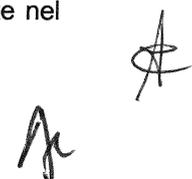
In via preliminare e come noto, osserviamo che il 29 marzo 2018, a seguito dell'acquisto da parte della Società Cattolica di Assicurazione del 65% del capitale sociale della controllante VERA ASSICURAZIONI S.p.A., è mutato il soggetto cui compete l'attività di direzione e di coordinamento; ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile, la Società è infatti ora soggetta alla predetta attività svolta dalla *Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa*.

Nel contempo, questo collegio sindacale, nominato con delibera assembleare del 26 aprile 2018, si è sin da subito adoperato per acquisire informazioni in merito a Codesta Compagnia sia in ordine alla tipologia dell'attività svolta, sia in ordine al delicato passaggio della struttura organizzativa e contabile dal precedente all'attuale Gruppo assicurativo.

Tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche della Società, attestiamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro delle informazioni acquisite nel corso dell'esercizio in esame. La presenza del Presidente di questo Collegio nel precedente Organo di controllo ha poi consentito e garantito una sorta di "continuità" di quell'Organo rispetto a questo.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività assicurativa tipicamente svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo – in gran parte esternalizzato prima nel *Gruppo Aviva* ed ora nel *Gruppo Cattolica* - ha subito un conseguente, radicale mutamento nel mentre le strutture informatiche – anch'esse, in parte, ancora esternalizzate nel *Gruppo Aviva* - saranno nel breve ricondotte nel contesto del *Gruppo Cattolica*;



- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate rispetto al precedente esercizio;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame, chiuso il 31 dicembre 2018, e quello precedente, chiuso il 31 dicembre 2017.

E', inoltre, possibile rilevare come la Società abbia operato nel corso dell'esercizio in esame in termini confrontabili con l'esercizio precedente.

Di conseguenza, le attività di controllo del collegio sindacale hanno avuto luogo su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'articolo 2429, comma 2, del codice civile e, più precisamente, con riguardo:

- ai risultati dell'esercizio;
- all'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma e dall'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- alle osservazioni ed alle proposte in ordine al bilancio di esercizio, con particolare riferimento all'eventuale esercizio - da parte dell'organo di amministrazione - della deroga di cui all'articolo 2423, comma 4, del codice civile;
- all'eventuale ricezione di denunce da parte dei soci di cui all'articolo 2408 del codice civile.

Non è comunque da sottacere la costante attenzione prestata in corso d'anno da questo Collegio affinché la gestione ordinaria si svolga nel rispetto dei consueti principi di governance favorendo e facilitando le necessarie operazioni di migrazione ed una ordinata gestione delle attività.

Il collegio sindacale rimane, in ogni caso, a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto o problematica in sede di dibattito assembleare.

Come detto in precedenza, le attività svolte da questo collegio sindacale hanno preso l'avvio il 26 aprile 2018 e, da quella data, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività assicurativa svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

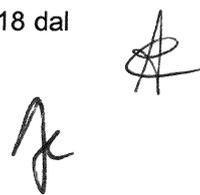
Sono stati altresì organizzati periodici confronti, di natura tecnica, con la società di revisione: i riscontri hanno sempre fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Compagnia e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e *outsourcer* - sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quello del collegio sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, abbiamo:

- tenuto n. 6 riunioni del Collegio Sindacale (cui si aggiungono le n. 2 riunioni tenute nel 2018 dal precedente Collegio dalle quali non è emersa criticità alcuna);



- partecipato a tutte le adunanze, assembleari e consiliari, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge ed allo statuto sociale di quanto deliberato. Ciò senza peraltro mai sindacare sull'opportunità gestionale della scelta, riservata per legge agli amministratori;
- partecipato alle sessioni formative organizzate dalla Capogruppo;
- monitorato il rispetto della normativa in materia di antiriciclaggio e degli altri adempimenti di legge;
- chiesto ed ottenuto notizie sullo svolgimento dell'attività e sui rapporti con le parti correlate;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, ritenendolo proporzionato alle attuali esigenze operative e dimensioni della Compagnia, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dai responsabili delle funzioni di controllo Risk Management e Compliance, della funzione Internal Audit nonché dalla Società di Revisione; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione in riferimento al sistema di controllo interno;
- chiesto ed ottenuto notizie e dati dalla funzione Attuariale e dalla BU Bancassicurazione - Presidio Finanza Amministrazione Pianificazione e Controllo.

Si è pure dato l'avvio ad un costruttivo scambio informativo col collegio sindacale della capogruppo *Società Cattolica di Assicurazione*, come previsto dall'ultima parte del secondo comma dell'articolo 2403-bis del codice civile.

Al riguardo si è potuto riscontrare che:

- la rilevazione dei fatti aziendali è stata curata dal personale amministrativo del *Gruppo Aviva*. Costoro hanno operato in outsourcing e sotto la supervisione dei nuovi referenti del *Gruppo Cattolica*;
- il livello di preparazione tecnica dei nuovi referenti risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali da rilevare. Costoro possono poi vantare una consolidata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del codice civile, sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità almeno semestrale e ciò in occasione delle riunioni programmate: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla norma citata.

Dallo scambio di informazioni intervenuto con gli amministratori della Società è altresì emerso:

- che le scelte gestionali sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza, nonché conformi ai principi dell'economia aziendale, congruenti e compatibili con le risorse e il patrimonio di cui la Società dispone;
- che gli amministratori sono consapevoli degli effetti delle operazioni compiute, nonché del livello di rischio alle stesse eventualmente ascrivibile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale ha condotto l'attività di vigilanza prevista dalla legge (articolo 2403 e seguenti del codice civile) seguendo, per quanto necessario o utile nel caso di specie, le "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, potendo così fondatamente affermare che:

- le delibere assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio

AK

[Handwritten signature]

sociale;

- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto alla Società;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale, oltretutto non confliggenti con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- nelle verifiche ed incontri svolti il Collegio ha riscontrato la regolarità di quanto correttamente posto a copertura delle riserve tecniche provvedendo nel contempo ai controlli richiesti dall'Ivass in tema di classificazione e valutazione del portafoglio titoli, di libri e registri assicurativi e di adempimenti antiriciclaggio di cui al D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, anche in termini di completa, tempestiva ed attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti della gestione ai fini della formazione del bilancio di esercizio;
- non sono emerse significative criticità in ordine all'adeguatezza delle procedure aziendali finalizzate a consentire un efficiente monitoraggio dei fattori di rischio, nonché la pronta emersione ed una corretta gestione delle eventuali criticità;
- il collegio sindacale ha formulato i pareri richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e relativi allegati, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società, corredati dalla presente relazione, ai sensi dell'articolo 2429, comma 1, del codice civile.

L'attività di revisione legale è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.; per quanto concerne, quindi, le verifiche analitiche, i controlli di conformità dei contenuti e della corrispondenza alle scritture contabili riferibili al bilancio di esercizio, si rinvia alla relativa relazione rilasciata dalla società in data odierna, priva di rilievi.

Il Collegio sindacale ha comunque autonomamente esaminato il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in merito al quale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio di esercizio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri del collegio sindacale e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;



- è stata verificata la rispondenza dell'impostazione generale del bilancio di esercizio alla legge, nonché la correttezza del relativo procedimento di formazione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, tenendo conto delle modifiche alla disciplina civilistica introdotte con il D.Lgs. 18 agosto 2015 n. 139;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che all'attivo dello stato patrimoniale risultano iscritti costi (*provvigioni da acquisizione da ammortizzare*) aventi utilità pluriennale;
- ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 6, del codice civile, il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore iscritto dell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento;
- in merito alla posizione di solvibilità, alla data di chiusura dell'ultimo trimestre del 2018, l'SCR (*Solvency Capital Requirement*) è pari a 48,3 milioni di euro ed è coperto da elementi costitutivi per 157,7 milioni di euro;
- la funzione Attuariale ha attestato che le riserve tecniche del portafoglio diretto italiano che VERA PROTEZIONE ha iscritto nel bilancio dell'esercizio 2018 risultano nel complesso sufficienti a far fronte ai costi ed alle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e ciò in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Risultato dell'esercizio sociale

Nel bilancio redatto dall'organo amministrativo l'utile netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018 è stato quantificato in euro 964.060.

In merito alla proposta dell'organo amministrativo circa la destinazione del risultato economico netto riveniente dal bilancio di esercizio, il collegio sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea dei soci.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Considerate anche le risultanze e gli esiti delle verifiche condotte dalla società di revisione legale, così come riepilogate nella propria relazione, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori, concordando altresì con l'organo amministrativo in merito alla proposta di destinazione del risultato economico dell'esercizio.

Verona, 14 marzo 2019

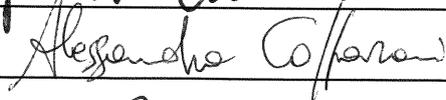
IL COLLEGIO SINDACALE

Alberto Centurioni

Alessandro Copparoni

Saverio Ugolini







**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39, DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014
E DELL'ART. 102 DEL D. LGS. 7 SETTEMBRE 2005, N. 209**

**Agli Azionisti di
Vera Protezione S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle Riserve Tecniche dei rami vita

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Al 31 dicembre 2018 Vera Protezione S.p.A. ha iscritto nel passivo dello stato patrimoniale riserve tecniche per un ammontare complessivo pari a circa Euro 297,8 milioni nella voce C.II Riserve Tecniche – Rami Vita. Le suddette riserve tecniche (di seguito le "Riserve Tecniche") sono calcolate sulla base dei principi attuariali e di quanto disposto dall'art. 23-bis del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Il processo di formazione delle Riserve Tecniche si basa, tra l'altro, su flussi di dati rivenienti dai principali processi caratteristici (assunzione, liquidazione e gestione degli investimenti) e, per sua natura, risente dei rischi tipici di un'impresa assicurativa, connessi alla complessità e varietà del portafoglio assicurativo. Le Riserve Tecniche includono, ove ne ricorrano i presupposti, le riserve aggiuntive, stanziata a fronte sia dell'eventuale *trend* sfavorevole atteso sui tassi di rendimento degli investimenti rispetto ai tassi di interesse garantiti, sia dello scostamento sfavorevole tra le basi tecniche impiegate nel calcolo delle Riserve Tecniche ed i risultati dell'esperienza diretta sul portafoglio assicurativo. La determinazione di tali riserve comporta un'attività di stima da parte degli amministratori della Società, che include numerose variabili soggettive, la cui modifica potrebbe comportare una rilevante variazione del risultato finale.

In considerazione della significatività dell'ammontare delle Riserve Tecniche iscritte in bilancio nonché dell'esistenza di una componente discrezionale insita nella natura estimativa di talune riserve aggiuntive, abbiamo ritenuto che il processo di formazione delle Riserve Tecniche costituisca un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A..

La Società descrive nella Parte A – Criteri di valutazione della Nota Integrativa i criteri e le metodologie seguiti per la determinazione delle Riserve Tecniche.

Procedure di revisione svolte

Nello svolgimento delle procedure di revisione, abbiamo preliminarmente acquisito una conoscenza del processo di formazione delle Riserve Tecniche che ha incluso la comprensione degli indirizzi gestionali ed assuntivi propri della Società e degli eventuali mutamenti intervenuti nel quadro normativo e regolamentare di settore.

Le procedure di revisione hanno incluso la rilevazione e la comprensione dei controlli interni posti in essere dalla Direzione della Società sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria nell'area delle Riserve Tecniche, nonché lo svolgimento di verifiche della conformità alle direttive interne del processo di formazione delle Riserve Tecniche e dei principali processi caratteristici (assunzione, liquidazione e gestione degli investimenti) in quanto funzionali alla verifica dell'operatività del sistema di controllo interno posto a presidio della completezza e adeguatezza della base dati utilizzata per la valutazione. A tale fine ci siamo avvalsi del supporto di esperti informatici relativamente alla corretta alimentazione e gestione degli archivi.

Valutazione delle Riserve Tecniche dei rami vita

Sulla base delle risultanze di tali attività sono state definite le procedure di verifica dei procedimenti di stima adottati dalla Società per la determinazione delle Riserve Tecniche nonché dei relativi dati utilizzati. Nell'ambito di dette verifiche, avvalendoci del supporto di esperti con competenze specifiche in tematiche statistico-attuariali, abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure:

- verifica del calcolo della componente di Riserva matematica inclusa nelle Riserve Tecniche attraverso l'applicazione di metodi semplificati (c.d. "metodo ricorrente contabile") al fine di valutare la ragionevolezza dello scostamento tra i valori ricalcolati ed i valori puntuali di riserva determinati della Direzione della Società;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, del valore puntuale della componente di Riserva matematica inclusa nelle Riserve Tecniche al 31 dicembre 2018, utilizzando le formule di calcolo contenute nelle note tecniche di polizza e analizzando la conformità del calcolo alle procedure aziendali;
- ricalcolo, per una selezione di contratti assicurativi in portafoglio, della componente relativa alle spese di gestione inclusa nelle Riserve Tecniche mediante esecuzione e verifica numerica, su singoli contratti assicurativi, degli algoritmi di calcolo;
- analisi di ragionevolezza dei metodi e delle principali ipotesi tecniche ed evolutive sulle quali si sono basate le stime delle riserve aggiuntive incluse nelle Riserve Tecniche, avuto riguardo a quanto disposto dalla normativa di riferimento;
- lettura ed analisi della relazione della Funzione Attuariale.

Abbiamo infine esaminato la completezza e la conformità dell'informativa fornita dalla Società nelle note al bilancio a quanto previsto dalla normativa applicabile.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che, in data 20 marzo 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Vera Protezione S.p.A. ci ha conferito in data 11 giugno 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Vera Protezione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

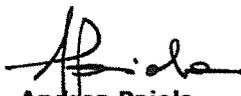
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. al 31 dicembre 2018 e è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami vita

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Vera Protezione S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami vita, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Vera Protezione S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 di Vera Protezione S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola
Socio

Torino, 14 marzo 2019



CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

abc ASSICURAZIONI

BCC  **Assicurazioni** 

CATTRe 

TUA
ASSICURAZIONI

VERA  **Assicurazioni**

BCC  **Vita** 

 **BERICA VITA**

CATTOLICA
LIFE

 **LombardaVita**

VERA  **Financial**

VERA  **Protezione**

VERA  **Vita**

